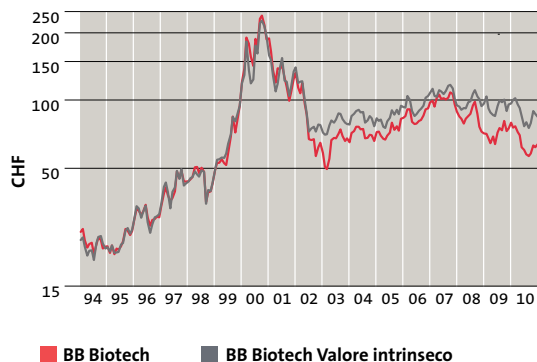


Rapporto annuale 2010

ANDAMENTO DELLA QUOTAZIONE DALLA FONDAZIONE



Fonte: Datastream, 31.12.2010

PORTAFOGLIO SUDDIVISO PER SETTORI AL 31.12.2010

valori arrotondati

Oncologia	32%
Infezioni	30%
Malattie cardiovascolari	19%
Disturbi metabolici	10%
Malattie autoimmuni	2%
Altri	7%

PERFORMANCE (dividendo rettificato)

Al 31.12.2010	1 anno	3 anni	5 anni	15.11.1993
Svizzera	-15%	-21%	-12%	+220%
Germania	+3%	+6%	+10%	N.A.
Italia	+4%	+5%	+10%	N.A.

RAFFRONTO SU BASE PLURIENNALE PER BB BIOTECH

	2010	2009	2008	2007	2006
Capitalizzazione di borsa alla fine del periodo (in mln CHF)	1 126.3	1 396.9	1 392.2	1 924.9	2 241.8
Valore intrinseco (NAV) alla fine del periodo (in mln CHF)	1 234.8	1 516.2	1 504.8	1 767.2	2 252.9
Numero di azioni (in mln)	18.2	18.2	20.3	22.5	23.9
Volumi negoziati per anno (in mln CHF)	968.1	797.0	1 640.4	3 326.8	1 972.2
Utile/(perdita) (in mln CHF)	(146.3)	36.6	45.4	(265.4)	297.4
Corso di chiusura alla fine del periodo in CHF	61.80	76.65	68.75	85.55	93.80
Corso di chiusura (D) alla fine del periodo in EUR	49.40	50.78	45.88	51.35	57.73
Corso di chiusura (I) alla fine del periodo in EUR	49.50	50.30	44.19	51.71	57.64
Performance azione (incl. dividendo)	(15.1%)	14.9%	(18.7%)	(6.8%)	19.1%
Corso massimo/minimo in CHF	77.05/53.75	78.00/56.65	94.00/59.80	107.00/83.85	93.80/71.20
Corso massimo/minimo in EUR	52.20/39.88	51.90/38.40	58.80/38.06	64.19/50.31	58.00/45.71
Premio/(sconto) (media annuale)	(25.3%)	(22.8%)	(14.2%)	(7.5%)	(10.3%)
Dividendo in CHF (*proposta)	3.20*	3.70	1.80	0.90	2.00
Capitale investito (valori trimestrali)	107.4%	96.9%	110.3%	116.0%	110.8%
Total Expense Ratio (TER) annuo	0.69%	0.75%	0.83%	1.61%	0.71%
- di cui compensi correlati alla performance	0.00%	0.00%	0.00%	0.85%	0.00%

Cinque buone ragioni per investire

- Mercato in rapida crescita grazie a farmaci innovativi con un elevato potenziale di margine
- Valutazioni interessanti, intensa attività di fusioni e acquisizioni a seguito della scadenza di molti brevetti dei grandi gruppi farmaceutici
- BB Biotech – pioniere nella gestione di portafogli nel comparto biotech da ben 18 anni
- Gestione da parte di specialisti di grande esperienza, specializzati nei settori di biochimica, microbiologia ed economia
- Track record superiore alla media – sovraperformance costante e sostenibile dei confronti degli indici di riferimento

La vostra opportunità d'investimento

Molte gravi patologie come l'epatite C o diversi tipi di cancro non dispongono ancora di cure adeguate, oppure le terapie disponibili sono comunque insufficienti. In futuro sono attesi progressi in molti ambiti terapeutici, soprattutto attraverso innovativi farmaci biotecnologici molto efficaci che mirano a interferire direttamente sul corso della malattia. Ciò costituisce una differenza sostanziale rispetto ai farmaci tradizionali basati su composti chimici, i quali tendono invece a contrastare soprattutto i sintomi. Per i prossimi anni prevediamo quindi ulteriori progressi significativi in importanti ambiti terapeutici quali epatite C, Alzheimer, cancro o diabete. In vista dei numerosi brevetti in scadenza, riteniamo inoltre che molte grandi case farmaceutiche saranno costrette ad ampliare la propria pipeline di prodotti attraverso acquisizioni mirate. Le innovazioni e un'accelerazione del processo di fusioni e acquisizioni fanno quindi della biotecnologia un interessante settore di crescita per gli investitori.

La nostra competenza d'investimento

Investire con successo nel settore della biotecnologia richiede una combinazione di know-how scientifico, medico ed economico-finanziario. Soprattutto la fase di sviluppo di un nuovo prodotto comporta rischi elevati, difficilmente stimabili da chi non è esperto del settore. Rimettere costantemente in discussione i risultati raggiunti, colmare le lacune di conoscenza e seguire da vicino i nuovi trend di sviluppo sono le sfide centrali da affrontare oggi. Con oltre 18 anni di esperienza nella gestione di portafogli biotech, BB Biotech e il Gruppo Bellevue Asset Management, società mandataria dell'amministrazione sin dalla fondazione nel 1993, sono leader di mercato in Europa. I responsabili della gestione del portafoglio sono esperti in settori quali biochimica, biologia molecolare, medicina o economia, e nello svolgimento del loro lavoro quotidiano sono supportati da un autorevole Consiglio di Amministrazione.

BB Biotech – l'indirizzo di riferimento per gli investimenti nelle biotecnologie

In questo settore impegnativo caratterizzato da numerosissime opportunità, BB Biotech concentra le proprie attività nell'assunzione di posizioni in società biotecnologiche quotate in borsa, caratterizzate da una forte crescita e da un'elevata redditività. La maggior parte delle nostre partecipazioni vanta di norma prodotti già introdotti con successo sul mercato, oppure di promettenti preparati nella Fase III di sviluppo clinico. Al contempo, BB Biotech investe anche in piccole aziende biotech, mettendo così a loro disposizione i capitali necessari per l'attuazione dei progetti di ricerca e di sviluppo.

Partecipate all'evoluzione di un settore estremamente promettente attraverso un investimento in BB Biotech.

Lettera agli azionisti	2-5
Prospettive dell'industria	6-7
Management Team	8-11
Strategia d'investimento	12
Partecipazioni	13
Profili dei settori e delle società	14-29
Bilancio consolidato	30-33
Note al bilancio consolidato	34-51
Relazione della società di revisione	52-53
Bilancio d'esercizio di BB Biotech AG	54-55
Note al bilancio d'esercizio BB Biotech AG	56-58
Relazione della società di revisione	59-60
Corporate Governance	61-63
Informazioni agli azionisti	64

Egredi azionisti

Lo scorso esercizio ha posto gli investitori del settore healthcare e quindi anche BB Biotech AG davanti a sfide particolarmente impegnative. A fare la parte del leone sullo scenario globale sono state le tematiche di politica sanitaria, mentre i fondamentali delle aziende sono passati nettamente in secondo piano. Nel 1° semestre del 2010, la riforma del sistema sanitario negli USA e le misure di risparmio nei principali stati europei hanno influenzato il sentiment generale in misura determinante, creando un diffuso clima di incertezza. Quando, nel 2° semestre 2010, gli investitori sono stati in grado di giudicare con maggiore chiarezza gli effetti di queste misure sulle aziende, gli operatori di mercato sono tornati a formulare una valutazione più realistica e oggettiva della situazione. Inoltre, una serie di operazioni M&A con premi di acquisizione molto elevati ha reso evidente agli occhi degli investitori i livelli storicamente molto bassi delle valutazioni aziendali. La ripresa delle quotazioni è stata quindi registrata soprattutto nel segmento delle small & mid cap. I titoli biotech a elevata capitalizzazione sono invece rimasti decisamente indietro, zavorrati in misura determinante dal clima di incertezza a cui abbiamo accennato in precedenza sul piano macroeconomico. In questo contesto, dopo una flessione iniziale il Nasdaq Biotechnology Index ha messo a segno un progresso su base annua del +15.0% (in USD). L'azione BB Biotech ha potuto beneficiare di questa evoluzione positiva soltanto nell'ultima parte dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2010 la quotazione dell'azione di BB Biotech AG ha evidenziato un calo del -15.1% (in CHF, dividendi inclusi), ovvero un progresso del +2.5% (in EUR, dividendi inclusi). Il valore intrinseco (NAV) è cresciuto del +8.2% (in EUR), mentre in CHF ha subito una contrazione del -8.7% a causa dell'andamento negativo dei tassi di cambio. Il quarto trimestre ha marcato un'inversione di tendenza sia per il settore che per la stessa BB Biotech AG, con il Nasdaq Biotechnology Index infatti in progresso del +8.4% (in USD). Il valore intrinseco (NAV) di BB Biotech AG ha beneficiato di questa evoluzione in misura più che proporzionale, chiudendo il trimestre con una crescita del +11.6% (in USD) rispetto al periodo precedente. Nello stesso arco temporale, il corso azionario è cresciuto rispettivamente del +9.6% (in CHF) e del +15.6% (in EUR).



Maggiore diversificazione nel portafoglio con l'acquisto di società altamente innovative

Nel 2010 sono stati effettuati diversi investimenti estremamente promettenti in società con valutazioni interessanti: Amylin sta inoltre sviluppando Bydureon, un farmaco molto promettente specifico per il trattamento del diabete di tipo 2. Isis dispone invece di un'interessante piattaforma di farmaci basati sull'RNA. Bavarian Nordic ha messo a punto un vaccino terapeutico per il cancro alla prostata. Intercell dispone di una promettente tecnologia Patch Delivery, che riveste una funzione chiave per lo sviluppo di potenziali vaccini preventivi. Immunogen sta sviluppando un incoraggiante programma per il trattamento del cancro al seno in fase avanzata. Biomarin sviluppa e commercializza farmaci per la terapia di malattie genetiche rare. Alexion dispone di un prodotto per la terapia dell'emoglobinuria parossistica notturna (EPN), una rara patologia ematologica particolarmente grave. Halozyme dispone di una piattaforma specifica per somministrare in modo più semplice ed efficace i farmaci a base proteica o peptidica. Idenix vanta vari prodotti candidati all'approvazione per la terapia del virus dell'epatite C (HCV).

Sia nel caso di Micromet che in quelli di Bavarian Nordic, Immunogen, Optimer e Halozyme, BB Biotech ha partecipato ai rispettivi aumenti di capitale al fine di consentire a queste aziende di condurre agevolmente i futuri studi clinici grazie ai capitali messi a disposizione. Tra le partecipazioni minori, sono state venduti gli investimenti in Arena, Roche, Epigenomics, Clinuvel, Biogen Idec, Nicox, Keryx ed Elan, mentre sono state ulteriormente ampliate le posizioni in Novo Nordisk e Incyte. Zymogenetics è stata venduta nel terzo trimestre sulla scia di voci di un'offerta di acquisto lanciata da Bristol-Myers Squibb sulla società. Tenendo in considerazione le limature apportate alle partecipazioni strategiche, soprattutto in Actelion, ma anche in Gilead e Vertex, a fine anno si è avuto un leggero incremento del grado d'investimento complessivo, salito al 107,5%

David Baltimore, Thomas Szucs, Clive Meanwell



Nel corso dell'anno, BB Biotech AG ha proseguito il proprio programma di buyback azionario, riacquistando 876 736 azioni attraverso la seconda linea di negoziazione. Ad oggi risulta quindi già attuato circa il 75% dell'intero programma di buyback.

In linea con la politica dei dividendi finora adottata da BB Biotech, viene corrisposto un dividendo commisurato allo sconto del corso azionario rispetto al valore intrinseco. Il Consiglio di Amministrazione di BB Biotech AG proporrà in occasione dell'Assemblea generale 2011 il pagamento di un dividendo di importo pari a CHF 3.20.

Andamento e valutazione del portafoglio

La quotazione azionaria di **Actelion** (-7.3%, in CHF) ha registrato una considerevole ripresa nell'ultima parte del 2010, dopo che l'anno si era delineato deludente sotto il profilo della pipeline di sviluppo. Oltre ai risultati negativi forniti da studi sul Bosentan nella terapia della fibrosi polmonare, anche lo studio sul Clazosentan per il trattamento dei restringimenti vascolari a seguito di gravi emorragie cerebrali non ha infatti conseguito i risultati auspicati. La valutazione molto interessante ha tuttavia dato adito nel secondo semestre a una serie di voci insistenti circa il lancio di una possibile offerta di acquisto, e ciò ha contribuito a una ripresa del titolo.

Celgene (+6.2%, in USD) ha continuato a evidenziare un'evoluzione promettente grazie alle prospettive favorevoli in termini di fatturato e utili. In occasione del convegno 2010 dell'ASH (American Society of Hematology), i risultati clinici positivi non sono riusciti a convincere il mercato circa l'ulteriore potenziale di fatturato per il Revlimid. Non è stato infatti ancora possibile eliminare completamente le eccessive preoccupazioni degli investitori circa gli effetti collaterali (tumori secondari).

Gilead (-16.4%, in USD) non è riuscita a convincere gli investitori circa la validità della sua strategia caratterizzata da acquisizioni di piccole aziende biotech. Restano quindi attuali i timori paventati dal mercato già da diverso tempo circa il futuro di Gilead dopo la scadenza del brevetto sul Viread nel 2018.

Vertex (-18.3%, in USD) è riuscita nel corso dell'anno a definire chiaramente il profilo clinico del Telaprevir per il trattamento dei pazienti affetti da epatite C. In occasione del convegno 2010 dell'AASLD (American Association for the Study of Liver Diseases), l'azienda ha presentato dati di uno studio che evidenziano la superiorità clinica rispetto al prodotto concorrente Boceprevir. Grazie alla procedura accelerata di autorizzazione, il lancio sul mercato di Telaprevir per l'epatite C è atteso già nel 2° semestre 2011.

Novo Nordisk (+89.5%, in DKK) prosegue con coerenza la proficua introduzione sul mercato del Victoza. Sono stati inoltre presentati i primi risultati clinici estremamente promettenti per il Degludec (analogo dell'insulina a efficacia prolungata), il quale dopo il suo possibile lancio sul mercato nel 2013 presenta tutte le carte in regola per affermarsi come un importante contributo alla crescita dell'azienda.

Tra le partecipazioni medio-piccole in portafoglio, risaltano in particolare evidenza le seguenti novità relative allo sviluppo di farmaci:

- **Incyte** (+81.8% in USD) ha comunicato dati di Fase II positivi per il suo inibitore della JAK 1/2, specifico per il trattamento della mielofibrosi, una grave patologia del midollo osseo. Sono stati infatti registrati dati statisticamente significativi non solo in termini di riduzione del volume della milza, bensì anche degli altri sintomi della mielofibrosi.
- **Immunogen** (+17.8%, in USD) ha beneficiato di ulteriori dati positivi pubblicati dal suo partner di sviluppo Roche in relazione a uno studio sul TDM-1, un anticorpo HER2 armato di tossina.
- **Micromet** (+21.9% in USD) ha perfezionato con successo un secondo aumento di capitale e dispone ora di sufficienti riserve di capitale per poter finanziare il programma di Fase III incentrato sul preparato MT-103, un anticorpo bispecifico per l'antigene CD19. Sono stati inoltre presentati dati clinici molto promettenti per l'applicazione del MT-103 nella terapia di LLA (leucemia linfatica acuta) e NHL (linfoma non-Hodgkin).

Prospettive e posizionamento – la biotecnologia come motore dell'innovazione nel settore healthcare

I mercati emergenti vanno acquisendo una rilevanza sempre maggiore, in quanto una quota elevata della crescita delle aziende in termini di fatturato e di utili è generata proprio in queste aree geografiche. Le lacune da colmare nel settore sanitario portano infatti a un'evoluzione marcatamente dinamica di tali mercati, e questo trend sembra destinato a proseguire anche nei prossimi anni.

Secondo le nostre stime, i paesi industrializzati continueranno invece ad essere caratterizzati da una forte pressione sui prezzi dei farmaci. A seguito della riforma sanitaria negli USA e delle misure di risparmio in Europa, per il 2011 è attesa una diminuzione di circa il 2-4% del volume d'affari complessivo. Questo sviluppo è tuttavia stato già preso in considerazione dalle aziende nelle rispettive stime di utile. Nel medio periodo è atteso comunque uno sgravio per i bilanci del settore sanitario in virtù dei risparmi sui costi conseguiti grazie alla scadenza dei brevetti su farmaci di primaria importanza. Per i prossimi anni va quindi delineandosi un ulteriore margine per lo sviluppo di farmaci altamente innovativi.

Per quanto concerne le aziende presenti nel nostro portafoglio, per il 2011 ci attendiamo numerosi studi clinici e decisioni d'approvazione favorevoli:

- L'evoluzione di Vertex sarà caratterizzata soprattutto dalla potenziale autorizzazione del Telaprevir negli USA e in Europa, così come dal suo lancio sul mercato nel corso del 2° semestre 2011. Sono inoltre attesi ulteriori dati clinici relativi a un importante studio sulla combinazione del Telaprevir con VX-222, i quali dovrebbero confermare il potenziale di mercato a lungo periodo di questo farmaco.
- Nel corso dell'anno è prevista per Actelion la presentazione di importanti dati clinici. L'affermazione di Macitentan come possibile successore di Tracleer assumerà un ruolo determinante ai fini del mantenimento della posizione dominante di Actelion nel campo della terapia della PAH (ipertensione polmonare arteriosa). Sono attesi ulteriori dati clinici relativi alla molecola S1P1, che definiranno il suo potenziale di mercato e saranno quindi decisivi per un redditizio accordo di licenza.
- I dati degli studi clinici per la classe di farmaci GLP1, specifica per il trattamento del diabete di tipo 2, nonché l'ulteriore crescita sul mercato della categoria farmacologica dell'incetina rivestiranno un'elevata rilevanza sia per Novo Nordisk che per Amylin.
- Gilead prevede l'autorizzazione del preparato di combinazione fra Truvada e TMC278 per la terapia dei pazienti affetti da HIV. Sono inoltre attesi ulteriori dati clinici per l'inibitore dell'integrasi Elvitegravir di Gilead, i quali andranno a definire con maggiore puntualità il profilo della compressa «Quad», una combinazione di quattro principi attivi destinata ai pazienti affetti da HIV.
- Revlimid di Celgene sembra avviato a ottenere sia negli USA che nell'UE la registrazione come terapia iniziale per il trattamento del mieloma multiplo (cancro del midollo osseo). Per Revlimid attendiamo inoltre la pubblicazione di ulteriori dati clinici in grado di fugare le attuali apprensioni circa il possibile sviluppo di tumori secondari.
- Incyte presenterà i dati di Fase III dello studio europeo incentrato sulla terapia della mielofibrosi.

Siamo convinti che il sentiment di maggiore ottimismo nei confronti del settore biotech si trasmetterà dagli investitori statunitensi e asiatici anche a quelli europei. La spinta allo sviluppo di farmaci altamente innovativi rimane elevatissima e le biotecnologie sono destinate a riconfermarsi come il motore dell'innovazione nel settore sanitario.

Dimissioni del Prof. Dr. David Baltimore dopo 17 anni nel Consiglio d'Amministrazione di BB Biotech AG

Il Prof. Dr. David Baltimore ha annunciato le sue dimissioni dal Consiglio d'Amministrazione per raggiunti limiti d'età. Verranno formalizzate durante la prossima Assemblea generale, in programma il 21 marzo 2011. Il Prof. Baltimore ha fatto parte del Consiglio d'Amministrazione della Società fin dalla fondazione nel 1993, ricoprendo negli ultimi sei anni la carica di vicepresidente. Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia David Baltimore per il suo grande impegno e gli eccellenti servizi resi all'azienda per più di 17 anni, contribuendo in modo determinante al successo di BB Biotech.

Rivolgiamo a tutti voi un sentito ringraziamento per il sostegno dimostrato nel corso del 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di BB Biotech AG

Prof. Dr. med. Thomas Szucs, Presidente

Prof. Dr. David Baltimore

Dr. Clive Meanwell

Il settore biotech, che da sempre si contraddistingue per la sua straordinaria forza innovativa e per il correlato dinamismo di crescita, prosegue sulla strada del successo. I progressi compiuti nel campo della scienza e le nuove conoscenze acquisite in larga parte proprio grazie alle nuove tecnologie vengono ora integrate con successo nello sviluppo dei nuovi prodotti. L'approfondimento delle conoscenze a livello genetico viene attualmente trainato in primis dalle tecnologie che hanno rivoluzionato la decodifica del DNA genomico. Questa maggiore comprensione delle procedure complesse consente peraltro non solo uno sviluppo più efficiente e mirato dei farmaci, bensì evidenzia anche possibili effetti collaterali in tempi più ridotti. La società del futuro avrà quindi accesso a farmaci non solo più efficaci, ma anche maggiormente specifici e mirati, quindi più sicuri. Le innovazioni che presentano un buon rapporto prezzo-efficacia continueranno anche nei prossimi decenni a conseguire prezzi e margini elevati. Le tecnologie menzionate e la migliore definizione dei prodotti contribuiranno in misura determinante a far sì che anche i farmaci più costosi continuino ad essere pagati e rimborsati affinché risulteranno efficaci e sicuri per i pazienti a cui si rivolgono.

Importanti ambiti terapeutici rimasti finora inesplorati o affrontati in minima parte evidenziano ingenti attività d'investimento da parte dell'industria farmaceutica. Nel corso dei prossimi anni, per i pazienti affetti da epatite C sarà disponibile un ampio ventaglio di nuove soluzioni terapeutiche altamente efficaci. Vertex ha assunto in questo ambito un ruolo di assoluto primo piano, beneficiando appieno del lancio sul mercato di Telaprevir, un inibitore della proteasi HCV estremamente efficace. Gli investimenti elevati e in un'ottica di lungo periodo costituiscono la base per elevati fatturati e una crescita degli utili negli anni successivi. Non solo i pazienti di nuova diagnosi, bensì anche e soprattutto pazienti i quali non hanno finora trovato una cura efficace nei farmaci attualmente disponibili attendono con ansia le nuove terapie.

Nel campo dei tumori solidi sono stati fatti importanti progressi, sia nell'ambito delle immunoterapie con vaccini terapeutici, sia per quanto riguarda innovative strutture di anticorpi. Nel primo di questi settori, il prodotto Provenge ha conseguito un progresso rivoluzionario nell'estendere l'aspettativa di vita nei pazienti affetti da carcinoma prostatico metastatico. La produzione di questo vaccino è molto costosa, in quanto è mirata alle caratteristiche genetiche di ogni singolo paziente. Attualmente si trovano in fase di sviluppo clinico numerosi progetti concorrenziali che non adottano un approccio personalizzato e risultano meno costosi, più semplici e quindi accessibili ad una popolazione molto più ampia di pazienti. Per il vaccino in fase più avanzata, Prostavac, è atteso per il 2011 l'inizio di uno studio di Fase III.

Per quanto riguarda le terapie basate su anticorpi, attualmente è interessante seguire due importanti novità: gli anticorpi legati a tossine hanno compiuto notevoli progressi negli studi clinici per il trattamento sia dei tumori linfatici che di quelli solidi. Per la prima molecola di questa categoria, SGN-35, è attesa nei prossimi mesi un'autorizzazione per il lancio sul mercato. Altri anticorpi come ad esempio TDM1, che hanno il potenziale per ridurre i numerosi effetti collaterali delle chemioterapie o addirittura di eliderli nei primi cicli di cura, sono attualmente oggetto di intensi test in numerosi studi clinici. L'altro approccio terapeutico seguito con notevole interesse è quello dei nuovi principi attivi basati su frammenti di anticorpi e le loro combinazioni. Con gli anticorpi bispecifici come ad esempio MT103 è possibile conseguire un netto incremento dell'attività terapeutica, talvolta così intensa che la conseguente lisi tumorale può addirittura comportare effetti collaterali.

Nell'ambito della terapia del diabete, sono stati lanciati nuovi prodotti estremamente promettenti. Con Victoza ha fatto il suo debutto sul mercato un analogo del GLP-1 che non solo offre una buona efficacia nel controllo dei livelli glicemici nei pazienti affetti da diabete di tipo 2, ma comporta anche minori effetti collaterali e maggiore perdita di peso rispetto al primo prodotto precedentemente lanciato in questa classe farmacologica. Attualmente si trovano in fase di sviluppo clinico prodotti come Bydureon e altri analoghi del GLP-1 a effetto prolungato, i quali consentiranno ai pazienti diabetici modalità di assunzione con frequenza settimanale o addirittura più distanziata. Per quanto concerne le insuline a lunga efficacia, Degludec ha fatto registrare dati clinici molto positivi. In questo prodotto, l'efficacia migliorata è combinata con una maggiore flessibilità d'uso e un profilo più favorevole in termini di effetti collaterali, tanto da consentire a Degludec di conquistare una notevole fetta di mercato in questa classe di prodotti. Candidati clinici interessanti sono in fase di sviluppo anche nel segmento delle insuline ad assorbimento rapido che devono essere assunte prima di ogni pasto, come ad esempio l'insulina PH20, che riproduce in modo pressoché fedele le modalità di rilascio del corpo umano.

Una componente sempre più importante del successo delle aziende biotech è la capacità di commercializzare autonomamente i propri prodotti, spesso addirittura sull'intero mercato globale. Il settore biotech ha infatti subito una profonda trasformazione, da fornitore di innovazione per le grandi case farmaceutiche a un'industria vera e propria, in grado di gestire in modo del tutto indipendente l'intera catena di creazione di valore dei farmaci. Soltanto pochi anni fa, i progetti di sviluppo venivano regolarmente ceduti in licenza. Oggi i prodotti vengono invece sviluppati e commercializzati in modo autonomo su numerosi mercati regionali. Inoltre, le aziende biotech più grandi riescono addirittura a operare con notevole successo anche sui mercati internazionali. Una crescita considerevole dei futuri fatturati per il settore farmaceutico è attesa soprattutto dai paesi emergenti: non solo le aziende occidentali espandono in questi nuovi mercati, bensì anche gli operatori locali beneficiano dell'elevata crescita strutturale di queste regioni.

Oltre ai mercati farmaceutici sviluppati di USA ed Europa, in futuro saranno proprio i paesi emergenti a svolgere un ruolo sempre più importante. Attualmente i mercati locali stanno infatti crescendo a ritmi esplosivi, in quanto a fattori quali il progressivo invecchiamento della popolazione o la diffusione di stile di vita meno salutare combinato ad un potere d'acquisto sempre maggiore. Cresce quindi in misura significativa il numero di persone che hanno accesso a farmaci innovativi e al contempo possono permettersi di pagare prezzi internazionali.

La pressione sempre maggiore con cui sia le grandi case farmaceutiche che le aziende biotech in utile sono chiamate ad accaparrarsi ulteriori fonti di crescita resta la base per un costante trend di consolidamento del settore, che continuerà a puntare sullo sviluppo di farmaci innovativi. Questa pressione è destinata ad accentuarsi nei prossimi anni, di pari passo con la progressiva scadenza di importanti brevetti che oggi garantiscono fatturati miliardari all'industria farmaceutica. A fronte delle valutazioni attualmente molto interessanti di molte aziende biotecnologiche sono quindi prevedibili ulteriori operazioni di fusione e acquisizione, effettuate a forte premio rispetto alle valutazioni attuali e quindi a pieno vantaggio degli investitori.

Sin dalla fondazione di BB Biotech AG nel 1993, la gestione del portafoglio è affidata al Gruppo Bellevue Asset Management il quale si distingue per un'elevata specializzazione, combinata con la capacità di generare concretamente valore aggiunto nella gestione patrimoniale attiva. Con un team di 16 esperti e patrimoni gestiti pari a CHF 1.7 miliardi, questa asset management boutique altamente specializzata è uno dei leader in Europa per gli investimenti nel settore in forte crescita dell'healthcare in generale e delle biotecnologie in particolare.

Sotto la guida del Dr. Daniel Koller, un team di specialisti nel campo biotech dotati di un eccellente track record gestiscono un portafoglio di investimenti nelle aziende biotech più promettenti. Il know-how accademico, l'esperienza e la collaborazione pluriennali nonché la dedizione a tutti gli aspetti di medicina, biochimica ed economia consentono uno stimolante scambio di idee a livello interdisciplinare sia all'interno del team e del Consiglio di Amministrazione, sia anche con partner esterni come medici e analisti.

Dr. Daniel Koller

Il Dr. Daniel Koller, Head, è entrato a far parte del team nel 2004. Il suo ambito di specializzazione comprende le malattie dell'apparato cardiovascolare. In precedenza, ha operato per quattro anni nell'industria finanziaria, prima come analista azionario presso UBS Warburg e in seguito come Private Equity Investor presso equity4life. Il Dr. Daniel Koller è laureato in Biochimica presso il Politecnico (ETH) di Zurigo ed è PhD in Biotecnologia.

**Dr. Daniel Koller****Stefan Müller**

Stefan Müller opera dal 2007 come Biotech-Investment-Specialist. All'interno del team, egli segue il settore delle terapie per il diabete. È laureato in biochimica presso il Politecnico (ETH) di Zurigo. In precedenza, ha svolto un apprendistato a Basilea presso la società Novartis come biologo di laboratorio, trascorrendo poi un ulteriore anno nel reparto di sviluppo della sezione biotecnologie.

**Stefan Müller****Felicia Flanigan**

Felicia Flanigan è esperta di malattie infettive e di oncologia. Ha fatto il suo ingresso nel team nel 2004. In precedenza, ha lavorato come analista azionario presso la Adams, Harkness & Hill e ancora prima presso la SG Cowen nel settore healthcare research. È titolare di un MBA della Suffolk University, Boston, e di una laurea in comunicazione del Boston College.

**Felicia Flanigan****Dallas Webb**

L'ambito di specializzazione di Dallas Webb è quello delle malattie infettive, che egli segue per conto del team fin dal 2006. In precedenza ha lavorato per il Sterling Financial Investment Group e del Stanford Group. Il suo primo impiego come analista biotech è stato presso la Adams, Harkness & Hill. È titolare di un MBA della Texas Christian University di Fort Worth e di una laurea in microbiotecnologia e zoologia della Louisiana State University.

**Dallas Webb**

Dr. Tazio Storni

Il Dr. Tazio Storni fa parte del management team dal 2011. Il suo campo di specializzazione è l'immunologia. Prima di BB Biotech, il Dr. Tazio Storni ha lavorato come analista finanziario e gestore di fondi Healthcare presso UBS Global Asset Management. Tazio Storni ha studiato Biologia con approfondimento in Biotecnologia al Politecnico (ETH) di Zurigo, conseguendo la tesi di Dottorato. Inoltre, Tazio Storni è titolare di un diploma CFA.

**Dr. Tazio Storni****Jan Bootsma**

Jan Bootsma opera da oltre 16 anni nel settore dell'investment management e fa parte del team fin dal 1995. Il suo settore di specializzazione nell'ambito della gestione di società di partecipazione è incentrato sul mercato statunitense e su quello europeo. Jan Bootsma ha conseguito una laurea in economia presso l'HEAO di Zwolle, Paesi Bassi.

**Jan Bootsma****Nathalie Isidora-Kwidama**

Nathalie Isidora-Kwidama è attiva nel settore dell'investment management da quasi 16 anni. Fa parte del team sin dal 2007 e da allora si occupa delle questioni amministrative inerenti alla società d'investimento.

**Nathalie Isidora-Kwidama****Eric Bernhardt**

Eric Bernhardt vanta oltre 25 anni di esperienza nel settore delle biotecnologie. Prima di iniziare a lavorare per la Bellevue Asset Management nel 2009 come responsabile health-care, ha lavorato presso Julius Bär e Clariden Leu, dove ha amministrato con successo fondi d'investimento specializzati in healthcare, biotecnologie e farmaci generici. Eric Bernhardt ha conseguito una laurea in ingegneria forestale presso il Politecnico (ETH) di Zurigo ed è titolare di un diploma CFA.

**Eric Bernhardt**

A fronte di un orizzonte temporale di lungo periodo, BB Biotech persegue l'obiettivo di conseguire un rendimento medio annuo del 15%, esprimendo quindi una performance nettamente migliore rispetto ai principali indici di riferimento rilevanti.

BB Biotech assume partecipazioni a livello globale in aziende operative sul mercato in piena crescita dei farmaci e degli strumenti diagnostici innovativi basati sulle biotecnologie; almeno il 90% del valore delle partecipazioni è costituito da società quotate in borsa.

L'obiettivo di BB Biotech consiste nell'approfondita comprensione delle attività delle partecipazioni assunte: oltre ai parametri puramente finanziari, vengono anche analizzati contesto concorrenziale, pipeline di innovazione, portafoglio di brevetti e la percezione dei prodotti e dei servizi da parte dei clienti, per menzionare soltanto alcuni degli aspetti principali.

Il portafoglio target di BB Biotech è costituito da circa 20–30 partecipazioni, di cui un numero massimo di cinque posizioni può avere individualmente una quota superiore al 10% del capitale proprio; inoltre, la partecipazione maggiore in linea di massima non supera la soglia del 25%. A tale scopo non viene prescelta consapevolmente una struttura di portafoglio di rilevanza statistica, in quanto l'accento è posto sulla profondità della comprensione del settore e delle singole aziende, ricercando l'accesso personale al management delle società partecipate.

Nel processo di selezione delle partecipazioni, BB Biotech attribuisce un'importanza fondamentale alla pluriennale esperienza dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché all'analisi fondamentale condotta dall'esperto team di gestione del Gruppo Bellevue Asset Management, avvalendosi della consulenza di un vasto network di medici e specialisti per i rispettivi comparti. In particolare, per ogni partecipazione viene allestito un dettagliato modello finanziario che deve rappresentare in modo convincente il potenziale di raddoppio del valore in un arco temporale di quattro anni. Il potenziale di crescita esponenziale si basa su fattori quali forza innovativa, nuovi prodotti per la terapia di gravi malattie e un management eccellente.

Prima di una decisione d'investimento positiva, viene allacciato un contatto personale con il management della società in questione, in quanto vige la convinzione che la differenza sia fatta dall'impegno, dalla competenza e dal track record del management. Dopo l'inserimento nel portafoglio di BB Biotech, viene comunque coltivato e intensificato un approfondito contatto personale con gli organi dirigenti delle società partecipate.

Grazie a un'analisi così approfondita delle aziende in portafoglio, BB Biotech è in grado di sfruttare puntualmente tutte le opzioni strategiche, come ad esempio la vendita tempestiva di una partecipazione in caso di significativo peggioramento della situazione dal punto di vista dei fondamentali.

Partecipazioni al 31 dicembre 2010

Società	Numero di titoli	Variazioni dal 31.12.2009	Valuta locale	Prezzo per azione	Valore di mercato in CHF milioni	In % del portafoglio	In % del patrimonio netto	In % della società
Actelion	4 942 443	(2 557 557)	CHF	51.20	253.1	19.1%	20.5%	3.8%
Celgene	4 232 039	(132 400)	USD	59.14	233.8	17.6%	18.9%	0.9%
Gilead	5 514 768	(100 000)	USD	36.24	186.7	14.1%	15.1%	0.7%
Vertex Pharmaceuticals	5 017 408	208 300	USD	35.03	164.2	12.4%	13.3%	2.5%
Novo Nordisk	840 506	(80 000)	DKK	629.00	88.5	6.7%	7.2%	0.2%
Incyte	4 000 000	1 313 134	USD	16.56	61.9	4.7%	5.0%	3.2%
Micromet	6 494 243	3 510 518	USD	8.12	49.3	3.7%	4.0%	7.1%
Immunogen	3 924 778	3 924 778	USD	9.26	33.9	2.6%	2.7%	5.8%
Halozyme Therapeutics	4 004 758	4 004 758	USD	7.92	29.6	2.2%	2.4%	4.0%
Amylin Pharmaceuticals	1 897 255	1 897 255	USD	14.71	26.1	2.0%	2.1%	1.3%
Amgen	500 000	–	USD	54.90	25.6	1.9%	2.1%	0.1%
Alexion Pharmaceuticals	325 000	325 000	USD	80.55	24.5	1.8%	2.0%	0.4%
Biomarin Pharmaceutical	962 583	962 583	USD	26.93	24.2	1.8%	2.0%	0.9%
Optimer Pharmaceuticals	2 048 003	1 164 454	USD	11.31	21.6	1.6%	1.7%	5.2%
Bavarian Nordic	521 910	521 910	DKK	245.00	21.4	1.6%	1.7%	4.4%
Genzyme	302 000	(104 600)	USD	71.20	20.1	1.5%	1.6%	0.1%
Isis Pharmaceuticals	1 789 762	1 789 762	USD	10.12	16.9	1.3%	1.4%	1.8%
Basilea Pharmaceutica	187 091	(12 909)	CHF	65.00	12.2	0.9%	1.0%	2.0%
Affymetrix	2 000 000	–	USD	5.03	9.4	0.7%	0.8%	2.8%
Idenix Pharmaceuticals	1 848 269	1 848 269	USD	5.04	8.7	0.7%	0.7%	2.5%
Intercell	500 000	500 000	EUR	11.60	7.2	0.5%	0.6%	1.0%
Cosmo Pharmaceuticals ¹⁾	102 525	102 525	CHF	20.00	2.1	0.2%	0.2%	0.7%
Probiodrug ²⁾	1 858 736	–	EUR	2.69	6.2	0.5%	0.5%	
Totale					1 327.2	100.0%	107.5%	
Strumenti derivati								
Cosmo Pharmaceuticals put option (long) ³⁾	102 525	102 525	CHF	1.70	0.2	<0.1%	<0.1%	
Accordo SWAP su azioni proprie	1	–	CHF		<0.1	<0.1%	<0.1%	
Celgene call option (short)	(300 000)	(300 000)	USD	0.07	<(0.1)	<(0.1)%	<(0.1)%	
Totale titoli					1 327.3	100.0%	107.5%	
Liquidità (netta)					(116.5)		(9.4%)	
Altri attivi					26.2		2.1%	
Altri impegni					(2.1)		(0.2%)	
Totale					1 234.8		100.0%	
Azioni BB Biotech ³⁾	2 984 997	1 173 838			184.4			16.4%
Totale					1 419.2			

1) Risultanti dall'offerta di scambio lanciata da Cosmo Pharmaceuticals per Bioxell

2) Aziende non quotate

3) Corrisponde al totale di tutte le azioni possedute in Svizzera, Germania ed Italia compresa la seconda linea di negoziazione.

Tassi di cambio 31.12.2010:

USD / CHF: 0.93405

EUR / CHF: 1.24960

DKK / CHF: 16.74550

«Sotto il profilo strategico, l'impegno di Actelion è rivolto verso la crescita e il rafforzamento della base di prodotti per la terapia della PAH: le nuove molecole, Macitentan e Selexipag, ci consentiranno di fare leva sul successo di Tracleer.»

Jean-Paul Clozel, Chief Executive Officer, membro del Consiglio di Amministrazione e fondatore di Actelion



Settore – Ipertensione polmonare arteriosa

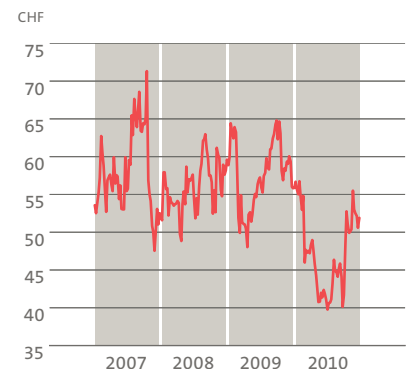
L'ipertensione polmonare arteriosa (PAH) è una malattia delle arterie polmonari, che causa un'ipertrofia e un progressivo ispessimento con conseguente distruzione di tali vasi. Il risultato è un incremento della resistenza al flusso sanguigno, un aumento della pressione a carico del ventricolo destro e infine la morte a causa di una progressiva insufficienza cardiaca. Negli ultimi decenni sono stati compiuti progressi significativi nella comprensione della patogenesi della malattia, con il conseguente sviluppo di numerose terapie mirate. Attualmente, sono disponibili tre classi di terapie: gli antagonisti del recettore dell'endotelina (ERA) che bloccano l'azione dell'endotelina, un peptide in circolazione con concentrazioni particolarmente elevate nei pazienti PAH che induce vasocostrizione e una proliferazione delle cellule vascolari a livello polmonare, con una costrizione delle pareti vascolari e un contestuale ispessimento delle stesse. In secondo luogo, gli inibitori della fosfodiesterasi 5 (PDE-5) che rallentano la scomposizione del GMP ciclico, un messaggero intracellulare che provoca vasodilatazione e inibisce la proliferazione delle cellule vascolari polmonari. Infine, le prostacicline sono disponibili per iniezione o inalazione. Le terapie ad assunzione orale, suddivise nella categorie di ERA Ambrisentan (Letairis), Bosentan (Tracleer), inibitori della PDE5 Tadalafil (Adcirca) o Sildenafil (Revatio) sono quelle ad essere prescritte in primis per la terapia dei pazienti a basso rischio. Questi pazienti di norma iniziano con una terapia monofarmaco per via orale. Per i pazienti più a rischio si passa alla somministrazione per iniezione. Questa modalità comprende l'Epoprostenolo per via intravenosa (Flolan), la versione generica oppure la recente variante termostabile (Veletri). Treprostnil, somministrata per via intravenosa o sottocutanea, è altrettanto termostabile e presenta un'emivita più estesa. Attualmente sono disponibili anche prostacicline assunte per inalazione (Iloprost e Tyvaso). I più recenti principi attivi in fase di sviluppo comprendono una forma di ERA ad assunzione orale (Macitentan) nonché la molecola Treprostnil ad assunzione orale attualmente testate sia come monoterapia che come trattamento di combinazione. Sono inoltre in corso studi clinici su Riociguat, uno stimolatore della guanilato ciclasi supportato da buoni dati di Fase II, nonché sugli inibitori della tirosin-chinasi che comprendono Imatinib (Gleevec) e Nilotinib.

Commento sull'investimento – Actelion

Actelion è attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di farmaci per il trattamento delle patologie cardiovascolari. Il suo prodotto di punta, Tracleer, è il primo antagonista del recettore dell'endotelina somministrato per via orale. Nel 2002 Tracleer è stato autorizzato negli USA e in Europa per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa (PAH). Il miglioramento delle diagnosi, il maggior tasso di sopravvivenza dei pazienti e l'espansione geografica delle vendite hanno consentito una crescita costante del fatturato. In considerazione del profilo clinico di Tracleer, riteniamo che il farmaco resterà la terapia d'elezione per la PAH, proseguendo il proprio trend di crescita. Nel corso del 2010, la pipeline di sviluppo di Actelion ha conseguito notevoli successi. Per il principale studio di Fase III (SERAPHIN) su Macitentan per il trattamento della PAH, è attesa la pubblicazione di risultati per la fine del 2011. Questo preparato viene sviluppato come nuova generazione di Tracleer, con una maggiore efficacia in combinazione con un miglior profilo di sicurezza. Oltre alla PAH, Macitentan viene studiato nei pazienti affetti da fibrosi polmonare idiopatica (IPF); per questa indicazione sono attesi studi di Fase II nella seconda metà del 2011. Per Olesoxime, preso in licenza, saranno pubblicati dati di uno studio di Fase III per la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) nel 2° semestre 2011. Ulteriori importanti programmi di sviluppo di cui sono attesi i risultati nel 2011 includono i dati di un vasto studio di Fase II per l'antagonista S1P1, specifico per la terapia della sclerosi multipla. In caso di dati positivi Actelion potrebbe cedere in licenza S1P1, avviando così una partnership importante. Sono in corso altri studi clinici su Selexipag, un innovativo antagonista del recettore prostanoide ad assunzione orale per la terapia della PAH, oppure per un antagonista del recettore della CRTH2, specifico per la terapia delle infiammazioni allergiche. La società vanta una nutrita pipeline in fase iniziale e dispone di una situazione finanziaria tale da consentire acquisizioni di prodotti interessanti.

DR. MED. NICHOLAS S. HILL

- Direttore dell'unità di Riabilitazione polmonare ambulatoriale del New England Sinai Hospital Inc.
- Gli interessi principali di ricerca del Dr. Hill sono le applicazioni croniche e acute della ventilazione a pressione positiva non invasiva (NPPV) per il trattamento di malattie polmonari, nonché la patogenesi e la terapia dell'ipertensione polmonare
- Oltre a numerosi riconoscimenti, ha ricevuto il premio Career Investigator Award (Premio alla carriera destinato agli sperimentatori) dal National Institutes of Health; e ha ottenuto la borsa di post-dottorato (Fellowship Award) presso la Parker B. Francis Foundation



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: CHF 6.6 mrd
 Fatturato 2010: CHF 1.9 mrd
 Margine operativo netto 2010: 32%
 Utile netto 2010: CHF 391 mio

Fonte: Datastream

«L'aspetto più entusiasmante di Celgene è il nostro continuo investimento nelle attività di ricerca e sviluppo che abbiamo effettuato negli ultimi dieci anni. Abbiamo infatti riallocato parte significativa dei nostri ricavi per il futuro, e stiamo per assistere alla maturazione dei frutti di questa pianificazione strategica, destinata ad accelerare la crescita nel lungo periodo. Stiamo conducendo oltre 25 studi pivotali o di Fase III su un ampio ventaglio di principi attivi, con l'obiettivo di conseguire più di 30 autorizzazioni per vari prodotti sui principali mercati nel corso dei prossimi cinque anni».

Robert J. Hugin, Presidente e Chief Executive Officer di Celgene



Settore – Ematologia

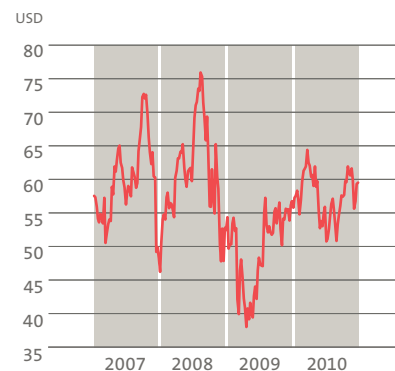
Il mieloma multiplo è una forma di cancro delle plasmacellule, importanti componenti del sistema immunitario che hanno funzione di produrre anticorpi per combattere infezioni e malattie. Il mieloma multiplo si caratterizza da un aumento del numero di plasmacellule tumorali nel midollo osseo, con conseguente anemia (basso livello di globuli rossi nel sangue), insufficienza renale e una predisposizione alle fratture ossee. Il mieloma colpisce prevalentemente gli adulti in età più avanzata, con un'età mediana alla diagnosi di 66 anni e circa 16 000 nuovi casi all'anno negli Stati Uniti e in Europa. Meno di un terzo dei pazienti è ancora vivo a 5 anni dalla diagnosi. La patologia è in larga parte incurabile; tuttavia, lo sviluppo di innovativi approcci terapeutici nel corso dell'ultimo decennio ha gradualmente migliorato i tassi di sopravvivenza. Ad oggi, per i pazienti affetti da mieloma non esiste alcuno «standard terapeutico». I tipici trattamenti attuali comprendono l'impiego di Bortezomib (Velcade), Lenalidomide (Revlimid) o Thalidomide (Thalomid), da soli o in combinazione con agenti chemioterapici convenzionali. Inoltre, è possibile effettuare nei pazienti un trapianto autologo di cellule staminali per tentare di prolungare le fasi di remissione. Le ricerche cliniche in corso cercano di definire l'approccio terapeutico iniziale ottimale (induzione), la selezione dei pazienti nei quali il trapianto autologo di cellule staminali è particolarmente efficace, il ruolo della terapia di mantenimento al fine di prolungare le fasi di remissione, e la scoperta di nuovi principi attivi da utilizzare nei pazienti con ricadute della malattia. Alcune molecole innovative attualmente in fase di studio clinico comprendono tra l'altro perifosina, carfilzomib, NPI-0052, pomalidomide, bendamustina, elotuzumab, CNTO 328 e vorinostat.

Commento sull'investimento – Celgene

Celgene è specializzata nello sviluppo di nuove terapie per il trattamento del cancro e delle malattie infiammatorie. Il suo primo prodotto introdotto sul mercato, Thalomid, è stato ufficialmente approvato per il trattamento del mieloma multiplo nel maggio 2006. Il suo secondo prodotto campione di vendite è Revlimid, con un maggior livello di efficacia e di sicurezza di Thalomid, approvato negli USA dalla FDA nel dicembre 2005 per il sottogruppo di pazienti affetti da sindrome mielodisplastica (MDS) caratterizzata da un'anomalia nel cromosoma 5q. I risultati di un ulteriore studio hanno evidenziato l'efficacia di Revlimid in un più ampio gruppo di pazienti con MDS a basso-medio rischio; in questa popolazione di pazienti, il farmaco è stato inoltre impiegato al di fuori delle consuete indicazioni terapeutiche (utilizzo off-label). Nel giugno 2006, Revlimid è stato approvato per l'indicazione terapeutica estesa del mieloma multiplo recidivante/refrattario. A fine 2007, a fine 2009 e a inizio 2010, la società ha presentato solidi dati per i pazienti affetti da mieloma multiplo di nuova diagnosi sia idonei che non idonei a un trapianto, con un conseguente incremento sostanziale del potenziale di vendita di Revlimid. L'impiego di questo farmaco per il trattamento di mieloma multiplo e MDS presenta un potenziale di mercato multimiliardario a livello globale. Le prospettive di grande successo di Revlimid sono confermate anche dai risultati di studi su ulteriori patologie ematologiche maligne, come ad esempio la terapia della leucemia linfocitica cronica e dei linfomi non-Hodgkin. Inoltre, gli studi in fase avanzata iniziati nel 2009 potrebbero consentire un'estensione dell'indicazione terapeutica per queste importanti patologie. L'acquisizione di Pharmion, perfezionata nel 2007, ha consentito a Celgene di entrare in possesso di tutti i diritti mondiali sul farmaco Vidaza (per i pazienti a rischio elevato affetti da MDS). Questo farmaco ha evidenziato impressionanti dati di sopravvivenza, e riteniamo che potrebbe affermarsi come il preparato d'elezione per tale indicazione terapeutica. Inoltre, l'acquisizione di Abraxis effettuata nel 2010 ha permesso a Celgene di accedere al segmento terapeutico dei tumori solidi con Abraxane, sul mercato del cancro metastatico alla mammella negli USA e in Europa e con una potenziale approvazione negli USA per il carcinoma polmonare non mastocitoma nel 2012. Sono inoltre in fase di sviluppo altri analoghi al Thalomid potenzialmente applicabili a diverse forme di tumori maligni e patologie infiammatorie, i quali includono Apremilast, oggetto di studi di Fase III nei pazienti affetti da psoriasi e artrite psoriasica. Celgene percepisce anche royalties su Ritalin e Focalin (sindrome da disturbo dell'attenzione e iperattività), prodotti commercializzati da Novartis.

DR. MED. WILLIAM MATSUI

- Professore associato di oncologia presso il Sidney Kimmel Comprehensive Cancer Center e presso la Johns Hopkins School of Medicine, Maryland
- Dr. Matsui è specializzato in esami clinici e di laboratorio per la diagnosi delle neoplasie maligne ematologiche, quali linfomi, leucemie acute e croniche, mieloma multiplo, emoglobinuria notturna parossistica (EPN), e anche in trapianto di midollo osseo
- È impegnato in diversi studi clinici sulle neoplasie maligne ematologiche in cui si somministrano agenti anti-tumorali, regimi chemioterapici standard e che prevedono il trapianto di midollo osseo



FATTI & DATI


Cap. di mercato 31.12.2010: USD 27,8 mrd

Fatturato 2010: USD 3,6 mrd

Margine operativo netto 2010: 34%

Utile netto 2010: USD 885 mio

Fonte: Datastream



«La combinazione di principi attivi antiretrovirali ha consentito alla terapia anti-HIV di compiere importanti passi in avanti, ma permane un'elevata necessità di regimi terapeutici a monosomministrazione orale caratterizzati da elevati livelli di efficacia, sicurezza e tolleranza. Gilead è impegnata nel contributo al progresso nel trattamento dell'HIV sia mediante la conduzione di ricerche scientifiche, sia attraverso partnership strategiche che apporteranno un maggior numero di opzioni al settore sanitario. Siamo lieti di collaborare con Tibotec per fornire alle persone affette da HIV questa nuova importante terapia, il regime in monosomministrazione Truvada/TMC278.»

John C. Martin, PhD, Presidente e Chief Executive Officer di Gilead Sciences

Settore – Malattie infettive

Trent'anni dopo la scoperta dell'AIDS, l'infezione da HIV permane una minaccia a livello globale. La persistenza e la latenza del virus nel corpo umano sono le principali preoccupazioni in vista dello sradicamento dell'HIV, nonostante la disponibilità di efficaci tool di monitoraggio a livello virologico e immunologico, e soprattutto nonostante i numerosi farmaci antiretrovirali utilizzati in combinazione da oltre 15 anni (terapia antiretrovirale combinata – cART).

La diagnosi e il monitoraggio della progressione dell'infezione da HIV prevedono una serie di test virologici (misurazione di carica virale su livelli bassissimi, test di resistenza genotipico e fenotipico, test del tropismo virale) e l'impiego di strumenti immunologici. I farmaci antiretrovirali attualmente disponibili appartengono a diverse classi: inibitori nucleosidici dell'enzima della trascrittasi inversa dell'HIV (NRTI), con la possibilità di veicolare 2–4 principi attivi in combinazione fissa; gli inibitori non nucleosidici della trascrittasi inversa (NNRTI); gli inibitori della proteasi HIV (PI); gli inibitori dell'integrasi (II) e gli inibitori d'ingresso e della fusione. Attualmente sono in fase di sviluppo nuove classi di principi attivi, inclusi gli inibitori della maturazione.

La terapia cART è costantemente ottimizzata attraverso la valutazione dei dati di efficacia e di sicurezza per la combinazione di farmaci innovativi, sfruttando al contempo nuove strategie per migliorare il rigore terapeutico dei pazienti. Nuove combinazioni a dosaggio fisso sono attualmente in fase avanzata di studio, e l'accento è posto su miglioramento della compliance dei pazienti, aumento dell'efficacia a lungo termine, prevenzione della resistenza e minimizzazione degli effetti collaterali.

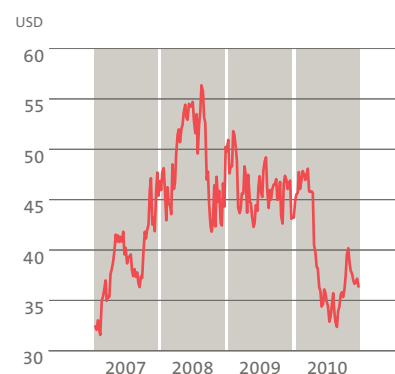
Alcuni dei campi principali nella gestione futura dell'infezione da HIV comprendono l'aumento dell'età media dei pazienti infettati da HIV e l'aumento delle comorbidità (ad esempio, nefropatie croniche, tumori maligni, demenza e depressione), che comprende anche una predisposizione verso sindrome metabolica, diabete mellito, ipertensione, patologie a carico di reni e ossa, e soprattutto complicazioni cardiovascolari.

Commento sull'investimento – Gilead Sciences

Gilead sviluppa principi attivi specifici per la terapia di malattie infettive come AIDS, epatite B, epatite C e influenza, ma anche per patologie polmonari come ad esempio l'ipertensione polmonare arteriosa e la fibrosi cistica. Il prodotto di punta di Gilead è Viread, un inibitore nucleosidico della trascrittasi inversa lanciato nel 2001 e oggi affermato come trattamento d'elezione per l'infezione da HIV. Nel 2004 la società ha lanciato Truvada, il farmaco più frequentemente prescritto ai pazienti che hanno appena contratto l'HIV. Nel luglio 2006, Gilead ha commercializzato una compressa monogiornaliera che tra l'altro combina i due farmaci Truvada (Gilead) e Sustiva (Bristol-Myers). Atripla si è affermato rapidamente come il farmaco standard negli USA e in Europa per i nuovi pazienti diagnosticati. Inoltre l'inibitore dell'integrasi di Gilead, attualmente in Fase II, e la combinazione a dosaggio fisso fra Truvada e la molecola non nucleosidica TMC-278 di Tibotec (in corso di autorizzazione negli USA e in Europa), potrebbero offrire ai pazienti affetti da HIV ulteriori alternative per combattere l'infezione. L'introduzione di Hepsera ha consentito a Gilead di affermarsi come un primario attore nel trattamento delle infezioni da epatite B; peraltro il lancio di Viread per questa indicazione, avvenuto nel 2008, dovrebbe consentire a Gilead un'espansione in questo ambito terapeutico in virtù della sua migliore efficacia. Dal partner Roche, Gilead percepisce royalties sul fatturato mondiale di Tamiflu, farmaco specifico per la prevenzione e il trattamento delle sindromi influenzali. Nel giugno 2007 Gilead ha inoltre lanciato Letairis per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa, in diretta competizione con Tracleer di Actelion. Nel 2010 è stato altresì perfezionato il lancio negli USA e in Europa di Cayston, un nuovo antibiotico per la terapia della fibrosi cistica.

PROF. DR. MED. ROBERTO MANFREDI

- Professore associato del Dipartimento di Malattie infettive, Scuola di Medicina e Odontoiatria dell'Università di Bologna, Bologna
- I suoi interessi di ricerca includono malattie infettive, HIV/AIDS, terapia antiretrovirale, chemioterapia antimicrobica
- Annovera più di 2000 pubblicazioni, compresi 50 capitoli di libri e 10 monografie



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 29,4 mrd

Fatturato 2010: USD 7,9 mrd

Margine operativo netto 2010: 52%

Utile netto 2010: USD 2,9 mrd

Fonte: Datastream

«Il nostro team commerciale è al completo, e pronto per il lancio di Telaprevir previsto per quest'anno. Riteniamo che Telaprevir cambierà in modo decisivo le modalità di trattamento dell'epatite C, consentendo a Vertex di imporsi come un'azienda in grado di scoprire, sviluppare e lanciare farmaci rivoluzionari per la terapia di gravi patologie.»

Matthew Emmens, Presidente e Chief Executive Officer di Vertex Pharmaceuticals



Settore – Epatite C

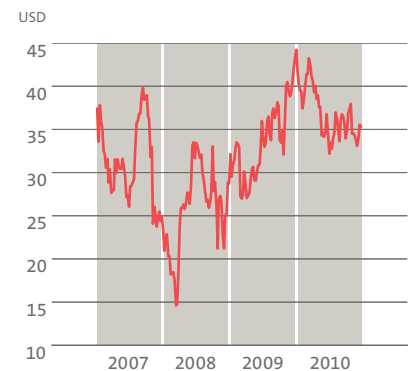
Il virus dell'epatite C (HCV) è la causa dell'infezione virale a trasmissione ematica più comune negli Stati Uniti. Si stima che, soltanto negli USA, le persone infette da HCV siano circa 4 milioni. Nell'arco dei prossimi 5-10 anni è atteso un aumento significativo nel numero di pazienti con HCV colpiti da complicazioni quali epatopatie in fase avanzata, cirrosi e cancro al fegato. L'attuale standard terapeutico per l'HCV prevede l'uso di interferone pegilato e ribavirina. Una risposta virale sostenuta (RVS), equiparata a una guarigione, è stata registrata nel 46% dei pazienti con HCV di genotipo 1 e fino all'82% dei pazienti con HCV non di genotipo 1. È quindi evidente che un numero significativo di pazienti non riesce a conseguire una RVS e che sono necessarie soluzioni terapeutiche innovative. I recenti sviluppi scientifici hanno portato alla scoperta di terapie che inibiscono direttamente la replicazione virale. I dati preliminari relativi a Telaprevir e Boceprevir, che probabilmente saranno i primi «antivirali ad azione diretta» (AAD) ad essere commercializzati, sono stati incoraggianti, con tassi di RVS vicini al 75% nei pazienti con genotipo 1 non sottoposti a trattamenti precedenti, al 60% nei pazienti con risposta parziale alle terapie precedenti, al 75%–88% nei pazienti con ricaduta dopo terapia precedente, e al 33% dei pazienti senza risposta alle terapie precedenti. Questi risultati hanno generato un notevole entusiasmo nella comunità HCV. Tuttavia, l'entusiasmo per questi nuovi principi attivi deve essere stemperato alla luce delle preoccupazioni concrete circa una resistenza specifica dell'HCV, nonché eventi avversi conseguenti al trattamento, quali eruzioni cutanee, effetti collaterali a livello gastrointestinale e anemia. Dati molto interessanti sono stati recentemente pubblicati da studi incentrati su inibitori della proteasi, inibitori della polimerasi, inibitori NS5A e relative combinazioni, con o senza il contemporaneo impiego di interferone e ribavirina.

Commento sull'investimento – Vertex Pharmaceuticals

Vertex è specializzata nello sviluppo di principi attivi per infezioni da epatite C, mucoviscidosi, patologie infiammatorie e autoimmuni. La strategia aziendale è orientata a gestire direttamente negli USA i diritti per lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti per il trattamento dell'epatite C e della fibrosi cistica, collaborando invece con partner terzi per lo sviluppo di prodotti in altre aree terapeutiche. Il principale prodotto dell'azienda è Telaprevir, un inibitore della proteasi per la cura dell'epatite C. I dati di due vasti studi di Fase II, PROVE-1 e PROVE-2, hanno evidenziato una risposta virale sostenuta rispettivamente del 61% e del 69% dopo 12 settimane di tripla terapia più 12 settimane di terapia standard. Tali risultati appaiono nettamente migliori rispetto ai tassi di RVS del 40% a 50% conseguiti dagli attuali standard terapeutici. Il fatto che la terapia abbia una durata ridotta ma con una potenziale efficacia maggiore, lascia crescere la speranza nei numerosi pazienti di epatite C. Inoltre, Telaprevir ha evidenziato dati molto promettenti nei soggetti che non hanno reagito alla terapia standard, offrendo un'opportunità di guarigione a questo vasto gruppo di pazienti. I risultati degli studi di Fase III pubblicati nel 2010 hanno mostrato una notevole efficacia: il 75% dei pazienti di tipo naive ha evidenziato una RVS e il 58% ha potuto interrompere la terapia dopo sole 24 settimane, mentre il 65% dei pazienti refrattari alla terapia ha registrato una RVS con 48 settimane di trattamento (rispetto a un tasso atteso inferiore al 20%). Inoltre, il profilo di sicurezza è apparso in linea con i dati precedentemente ottenuti. Prevediamo che questi risultati positivi permetteranno il lancio di Telaprevir negli USA e in Europa nel 2011. In considerazione della forte domanda, riteniamo che il farmaco sarà lanciato in tempi brevi e riscuoterà un grande successo di mercato. Benché diversi concorrenti abbiano nelle proprie pipeline di sviluppo prodotti analoghi, i dati presentati nel 2010 continuano a indicare che il profilo di Telaprevir è estremamente solido. Inoltre, l'acquisizione di ViroChem effettuata nel 2009 ha portato Vertex in possesso di un farmaco di una diversa classe estremamente efficace; Vertex sperimenterà ora la combinazione di questo preparato con Telaprevir nella speranza di un ulteriore miglioramento del paradigma terapeutico per l'HCV. Per il 1° semestre 2011 attendiamo la pubblicazione di risultati di studi di Fase III sul composto VX-770 nei pazienti affetti da fibrosi cistica. In caso di esito positivo, questo farmaco potrebbe essere il primo specifico per una delle cause sottostanti in un sottogruppo di pazienti.

PROF. DR. MED. PAUL GAGLIO

- Direttore medico dell'unità di Trapianto di fegato per pazienti adulti presso il Montefiore Medical Center e professore di Medicina Clinica presso l'Albert Einstein College of Medicine, Bronx NY
- È specializzato in trapianto di fegato, epatopatie, insufficienza epatica acuta, insufficienza epatica cronica, ipertensione portale, epatite virale, fegato grasso
- È anche autore di numerosi libri, capitoli di libri e abstract e ha inoltre partecipato a numerosi progetti di sperimentazione clinica legati alla terapia dell'epatite B e C, al trapianto di fegato e al trattamento dell'insufficienza epatica



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 7,1 mrd

Fatturato 2010: USD 143 mio

Perdite nette 2010: USD 755 mio

Fonte: Datastream

*«L'OMS prevede che entro il 2030 oltre 366 milioni di persone saranno affette da diabete.
I paesi in via di sviluppo saranno i più colpiti.»*

Prof. Dr. med. David C. Robbins, Direttore del KU Diabetes Institute della Kansas University School of Medicine, Kansas City



Settore – Diabete

L'OMS prevede che entro il 2030 oltre 366 milioni di persone saranno affette da diabete. I paesi in via di sviluppo saranno quelli più colpiti, con oltre l'80% dei decessi correlati a diabete. Il diabete comporta costi sanitari più che tripli a livello individuale, e minaccia di pregiudicare la stabilità dei sistemi sanitari globali.

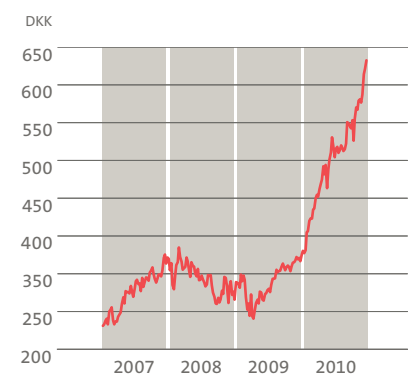
Questa patologia si manifesta con livelli glicemici anomali nel sangue. Esistono due forme principali di diabete: quello di Tipo 1, che si manifesta prima dei 30 anni di età e incide per meno del 10% sul numero dei casi totali. Nel diabete di tipo 1, con un processo autoimmune il sistema immunitario attacca e distrugge le cellule del pancreas deputate alla produzione dell'insulina (cellule beta). Si ritiene che questa distruzione irreversibile sia indotta da fattori sia genetici che ambientali di un determinato tipo. La grande maggioranza dei casi di diabete è invece di tipo 2, una patologia legata a obesità, sedentarietà e invecchiamento. Questa forma di diabete non è causata da una reazione autoimmune, quanto da una graduale e insidiosa perdita di cellule beta, probabilmente a causa di processi infiammatori e produzione di tossine attorno alle stesse cellule beta. Il risultato è un inevitabile squilibrio tra produzione e necessità di insulina. Questa patologia, che in passato veniva osservata soltanto negli adulti di età superiore a 30 anni, si manifesta oggi anche negli adolescenti sovrappeso. L'aumento del livello di glicemia è accompagnato da un'elevata pressione sanguigna e da valori anormali dei trigliceridi nel sangue. Entrambi i tipi di diabete possono causare gravi danni a livello angiologico, nervoso, nefrologico e oculistico. I pazienti diabetici sono esposti a un rischio di patologie cardiovascolari da 3 a 5 volte superiore alla media, ed è la principale causa di cecità e insufficienza renale negli adulti. Il mantenimento di un peso corporeo ragionevole e una moderata attività fisica quotidiana consentono spesso di prevenire il diabete di tipo 2. La forma di tipo 1 deve essere trattata con insulina senza alcuna eccezione. Esistono invece indicazioni secondo cui taluni farmaci e modifiche allo stile di vita possono rallentare la perdita di cellule beta nei pazienti con diabete di tipo 2, e sussistono speranze concrete che per entrambi i tipi sia possibile invertire la degenerazione attraverso interventi che stimolano la crescita di nuove cellule beta perfettamente sane.

Commento sull'investimento – Novo Nordisk

Novo Nordisk concentra le proprie attività di ricerca in tre ambiti principali: diabete, emostasi e ormoni della crescita. La società è leader di mercato a livello mondiale nei segmenti dell'insulina tradizionale e dell'insulina moderna con una quota di mercato globale di circa il 50%. Nel 2010 sono stati presentati risultati promettenti per Degludec (insulina a effetto prolungato) e Degludec Plus (insulina mista). Ulteriori aggiornamenti sono attesi per il 2011, e potenziali lanci sul mercato sono ipotizzabili per il 2012/13. Questi due prodotti sono importanti al fine di garantire la crescita a lungo termine di Novo Nordisk nell'ambito dell'insulina moderna, conquistando inoltre una maggiore quota sul mercato dell'insulina a effetto prolungato, in cui è leader di mercato Lantus, il prodotto di punta di Sanofi che attualmente raccoglie i maggiori volumi di vendita. Nel 2010 Victoza, un analogo del GLP-1 (glucagon-like peptide 1) ad assunzione monogiornaliera, è stato autorizzato negli USA e in Giappone, con successivi risultati molto promettenti in termini di dati di vendita ed espansione di mercato. Le battute di arresto subite dai principali concorrenti hanno ulteriormente rafforzato la posizione di leadership di Novo Nordisk nel segmento GLP-1 e nei più vasti ambiti del diabete. Ulteriori delucidazioni circa la strategia dell'azienda nel mercato del GLP-1 a effetto prolungato sono attese per il 2011. Nel campo dell'emostasi, Novo Nordisk ha pubblicato risultati positivi di Fase III per il suo prodotto Factor XIII, specifico per il trattamento dei deficit FXIII congeniti. Inoltre, prevediamo che saranno avviati ulteriori studi con un prodotto FIX a effetto prolungato, in grado di migliorare in modo significativo la terapia dei pazienti affetti da emofilia B. Altri importanti prodotti di Novo Nordisk sono NovoSeven (fattore VII ricombinante di coagulazione) per il trattamento degli stati di emofilia, e la molecola hGH per la terapia del deficit del fattore umano della crescita. Entrambi i prodotti sono in fase di sviluppo per identificare formulazioni a effetto più esteso.

PROF. DR. MED. DAVID C. ROBBINS

- Direttore del KU Diabetes Institute della Kansas University School of Medicine, Kansas City
- È specializzato in endocrinologia, diabete e malattie metaboliche



FATTI & DATI

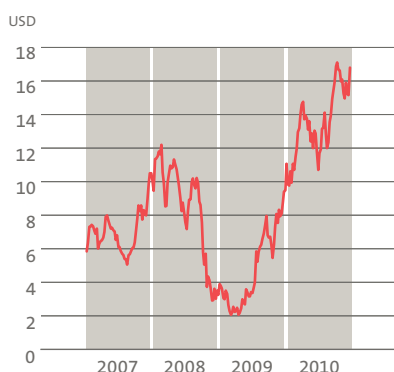
Cap. di mercato 31.12.2010: DKK 309.8 mrd

Fatturato 2010: DKK 60.8 mrd

Margine operativo netto 2010: 31%

Utile netto 2010: DKK 14.4 mrd

Fonte: Datastream

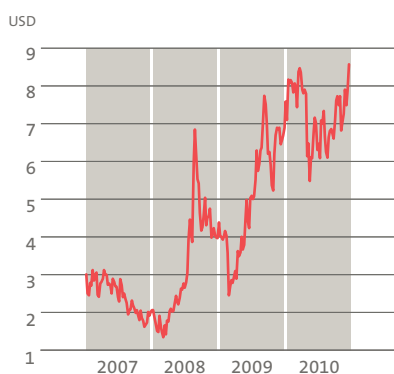


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 2.0 mrd

Fatturato 2010: USD 170 mio

Perdite nette 2010: USD 32 mio

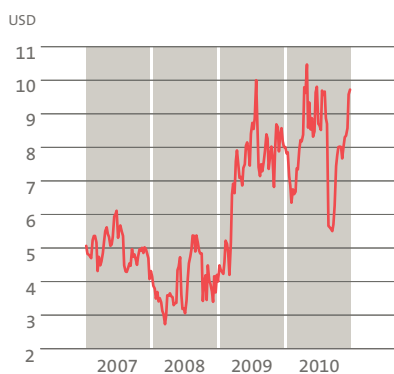


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 738 mio

Fatturato 2010*: USD 27 mio

Perdite nette 2010*: USD 42 mio



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 630 mio

Fatturato 2010: USD 14 mio

Perdite nette 2010: USD 51 mio

*Stime

Fonte: Datastream

24 **BB BIOTECH** PROFILI DELLE SOCIETÀ

Incyte

Incyte è una società specializzata nella scoperta di nuovi farmaci per la terapia di mielofibrosi, patologie ematologiche e cancro. Il progetto più avanzato è l'inibitore della JAK 2 (INCB18424), ad assunzione orale, che a seguito dei dati estremamente positivi degli studi di Fase II è entrato nel 2009 nella Fase III per l'indicazione terapeutica della mielofibrosi. A fine 2009, la società ha inoltre presentato risultati molto promettenti per un progetto di Fase II sull'INCB18424 in pazienti con policitemia vera (PV) e trombocitemia essenziale (TE). A fine 2010 Incyte ha pubblicato dati di uno studio di Fase III condotto negli USA su INCB18424 per la terapia della mielofibrosi con notevole efficacia e solido profilo di sicurezza. Sono attesi risultati analoghi da uno studio di Fase III che seguirà in Europa nel 1° trimestre del 2011. Sempre nel 2010, Incyte ha iniziato uno studio di Fase III nei pazienti con PV, e ci attendiamo la pubblicazione dei dati nel 2013 e il conseguente lancio nel 2014. Complessivamente, stimiamo che le indicazioni di mielofibrosi e PV rappresentino per INCB18424 un'opportunità di mercato da USD 2 mrd negli USA e in Europa. Nel 2009, Novartis ha rilevato la licenza per i diritti di INCB18424 al di fuori degli USA per un importo valutato in quasi USD 1 mrd. Un inibitore di seconda generazione della JAK-2, INCB28050, ha prodotto risultati positivi in uno studio di Fase IIa nell'artrite reumatoide, e per il 2° semestre del 2011 prevediamo la pubblicazione dei dati di uno studio di Fase IIb. Proseguono anche i progressi su altre molecole in fase iniziale di sviluppo, tutti specifici per la terapia dei tumori solidi.

Micromet

Micromet è una società biofarmaceutica specializzata nello sviluppo di nuovi anticorpi brevettati per il trattamento del cancro, di patologie infiammatorie e autoimmuni. Nel 2006 è avvenuta la fusione tra CancerVax Corporation e la allora privata Micromet. I prodotti di punta di Micromet sono incentrati sulla tecnologia BiTE, anticorpi bispecifici appositamente concepiti per indirizzare i linfociti T citotossici contro le cellule tumorali specifiche. La molecola di punta dell'azienda è Blinatumumab, un anticorpo BiTE di tipo CD19. Dopo aver presentato dati promettenti dal programma di Fase II nei pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta (ALL), Micromet ha avviato studi di Fase III nei pazienti ALL che risultano positivi a MRD (minimal residual disease). Ulteriori test di Fase II sono in corso per altre forme di cancro ematico, quali la ALL recidivante/refrattaria e il linfoma non-Hodgkin (NHL); è inoltre in fase di svolgimento un test su pazienti pediatriche affette da ALL (questa patologia è perlopiù prevalente proprio nei bambini). Il secondo anticorpo BiTE di Micromet in fase di sviluppo clinico è MT110, per il quale sono attesi risultati di Fase I nella seconda metà del 2011. Nel corso del 2010 Micromet ha completato due round di finanziamento, i quali garantiranno sufficienti risorse di liquidità ancora per diversi anni.

Immunogen

Immunogen è una società biotecnologica che sviluppa farmaci antitumorali mirati, basati su tecnologie proprietarie. In particolare, Immunogen è in grado di associare potenti principi attivi antitumorali ad anticorpi specifici per alcuni tumori, riuscendo ad aumentare la potenza e ridurre gli effetti collaterali del medicamento. T-DM1, suo composto di punta e frutto di una partnership con Roche, viene sviluppato per il trattamento del carcinoma mammario metastatico HER2 positivo, ossia per la stessa indicazione del famoso blockbuster Herceptin. I dati degli studi di Fase II finora condotti dimostrano che il farmaco è efficace in pazienti affetti da tumori con progressione successiva al trattamento con Herceptin e con molti altri trattamenti, ovvero in una popolazione di pazienti con malattia grave e in condizioni disperate. Nel 2012 Immunogen e Roche presenteranno una domanda di autorizzazione dopo il completamento di un vasto studio di Fase III. Nel 2010 le due società hanno inoltre pubblicato ulteriori dati di Fase II in grado di confermare ulteriormente la sicurezza e l'efficacia di T-DM1. Questo farmaco potrebbe essere potenzialmente differenziato da Herceptin se gli studi futuri dimostrassero che può raggiungere la stessa efficacia senza aggiunta della chemioterapia, riducendo quindi significativamente gli effetti collaterali.

Halozyme Therapeutics

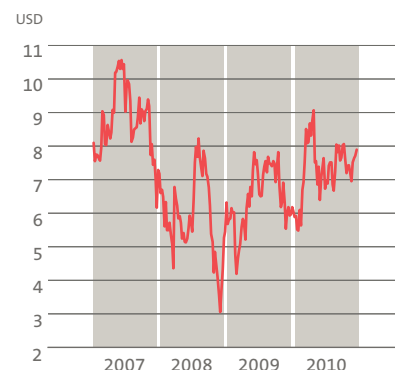
Halozyme è una società biofarmaceutica che sviluppa e commercializza prodotti focalizzati sulla matrice extracellulare per i mercati di endocrinologia, oncologia e dermatologia. Il portafoglio di prodotti dell'azienda è basato prevalentemente sulla proprietà intellettuale che comprende la famiglia di enzimi umani noti come ialuronidasi e ulteriori enzimi che alterano la matrice stessa. L'enzima di punta dell'azienda, rHuPH2o, è un principio attivo in grado di modificare la matrice extracellulare. Attraverso il temporaneo degradamento dell'acido ialuronico, una componente fondamentale del tessuto, l'rHuPH2o agevola la veicolazione di principi attivi e fluidi tramite la matrice nella circolazione. La tecnologia avanzata di rilascio di principi biologici attraverso la pelle, chiamata Enhance, consente un maggior assorbimento e una migliore dispersione di tali preparati. L'azienda vanta una partnership primaria con Roche per l'applicazione della tecnologia Enhance ai principi terapeutici biologici di Roche, inclusi Herceptin e MabThera e per un numero fino a 13 target, e con Baxter BioScience per l'applicazione della tecnologia Enhance a GAMMAGARD Liquid. Il programma Ultrafast Insulin di Halozyme combina l'enzima rHuPH2o con le insuline assunte ai pasti, con potenzialità di assorbimento più rapido, un'azione più veloce e un migliore controllo glicemico.

Amylin Pharmaceuticals

Amylin Pharmaceuticals è una società biotech specializzata nel campo delle malattie metaboliche come diabete e obesità. L'azienda dispone di due prodotti già commercializzati sul mercato, Symlin e Byetta, entrambi approvati negli USA dal 2005. Byetta, il primo analogo del peptide glucagone-simile (GLP-1), riduce i livelli di zucchero nel sangue ed il peso nei pazienti diabetici. Il farmaco è distribuito in collaborazione con Eli Lilly. Amylin sta altresì sviluppando un analogo del GLP-1 a effetto prolungato, che necessita solamente di un'iniezione settimanale. A ottobre 2010 Amylin ha ricevuto dalla FDA statunitense una lettera di risposta completa per Bydureon, in cui viene specificato che si richiede un ulteriore studio di breve durata incentrato sulla misurazione della frequenza cardiaca a dosaggi elevati. Un altro prodotto attualmente vagliato dalle autorità responsabili per l'approvazione è Metreleptin, sviluppato per una grave patologia chiamata lipodistrofia, in cui i normali tessuti adiposi si dissolvono e si depositano in vari organi. Inoltre, il preparato Metreleptin è oggetto di sviluppo in combinazione con un altro composto denominato pramlintide per il trattamento dell'obesità; a tale riguardo, sono stati pubblicati dati di Fase II molto promettenti. Entrambe le indicazioni terapeutiche sono sviluppate in collaborazione con Takeda.

Amgen

Amgen è una società biotecnologica leader di mercato nei campi di oncologia, malattie infiammatorie e osteopatie. Da 2007, le vendite dei suoi prodotti antianemici di punta nei segmenti di nefrologia e oncologia sono finite sotto pressione a causa di numerose pubblicazioni mediche che evidenziano problemi di sicurezza nei dosaggi più elevati (Aranesp ed Epogen). Questi sviluppi hanno comportato un'erosione del valore dell'azione. Tuttavia, il principale principio attivo nella pipeline, Denosumab, è stato autorizzato nel 2010 per il trattamento di osteoporosi e metastasi ossea conseguente a cancro (mostrando una superiorità rispetto allo standard terapeutico, Zometa). A fine 2010 Amgen ha presentato dati positivi nella prevenzione delle metastasi ossee a seguito di cancro alla prostata, tali da espandere in modo significativo le opportunità di mercato. Denosumab presenta il potenziale per compensare una buona parte dei mancati ricavi precedentemente accennati. Nel 2011 prevediamo la pubblicazione di numerose informazioni circa il lancio del farmaco, nonché una potenziale approvazione nell'indicazione terapeutica della prevenzione per la metastasi ossea nei pazienti affetti da cancro alla prostata. In Europa Amgen ha stretto per Denosumab una partnership con GSK per l'indicazione dell'osteoporosi, mentre negli USA la società svolgerà in proprio le attività di commercializzazione e conserverà i diritti per le indicazioni oncologiche più estese.

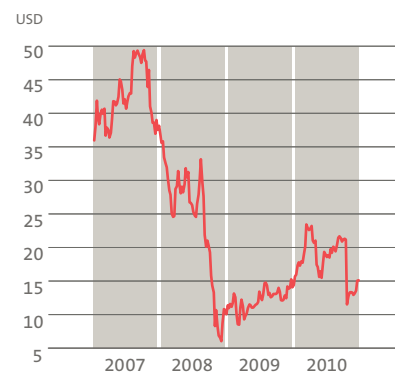


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 795 mio

Fatturato 2010*: USD 15 mio

Perdite nette 2010*: USD 49 mio

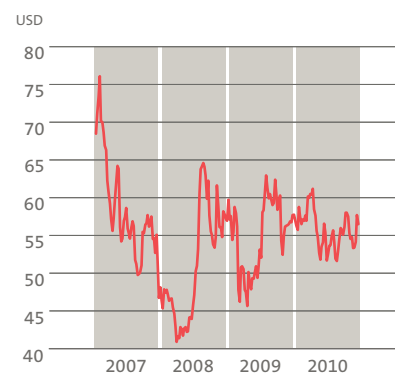


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 2.1 mrd

Fatturato 2010: USD 669 mio

Perdite nette 2010: USD 152 mio



FATTI & DATI

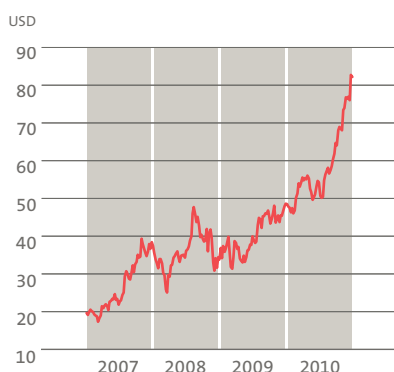
Cap. di mercato 31.12.2010: USD 52 mrd

Fatturato 2010: USD 15 mrd

Utile netto 2010: USD 4.6 mrd

*Stime

Fonte: Datastream

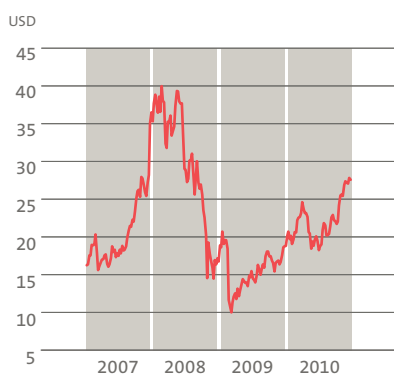


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 7,3 mrd

Fatturato 2010: USD 541 mio

Utile netto 2010: USD 97 mio

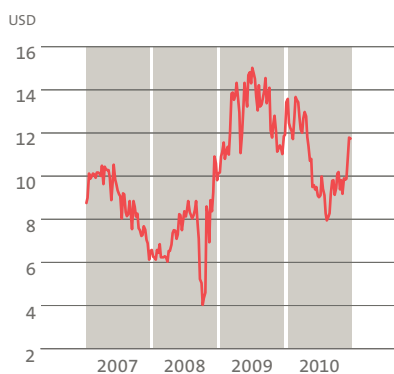


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 2,8 mrd

Fatturato 2010*: USD 380 mio

Utile netto 2010*: USD 61 mio



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 442 mio

Fatturato 2010*: USD 1,6 mio

Perdite nette 2010*: USD 49 mio

*Stime

Fonte: Datastream

26 BB BIOTECH PROFILI DELLE SOCIETÀ

Alexion Pharmaceuticals

Alexion è specializzata nello sviluppo di farmaci per la terapia di malattie rare. Il suo prodotto di punta, Soliris, è approvato dal 2007 negli USA e in Europa per il trattamento dell'emoglobi-nuria parossistica notturna (EPN), una patologia che colpisce un numero di oltre 20 000 pa-zienti in tutto il mondo. Ad oggi il lancio è risultato positivo, anche in virtù del successo di Alexion nell'agevolare ai pazienti l'accesso e il rimborso del farmaco, nonché grazie all'au-mento della consapevolezza dei medici curanti e al monitoraggio finalizzato a individuare nuovi pazienti affetti da EPN. Prevediamo che il lancio del farmaco in altri paesi, tra cui Giap-pone e America Latina, nonché la prosecuzione della penetrazione di mercato in USA ed Euro-pa consentiranno a Soliris di raggiungere vendite superiori a USD 1 mrd per la terapia dell'EPN. La sindrome emolitico-uremico atipica (SEUa), una microangiopatia, costituisce la prossima indicazione terapeutica per la quale prevediamo un'approvazione di Soliris. A ottobre 2010 l'azienda ha annunciato dati intermedi positivi per quattro studi di Fase II, che supporteranno l'approvazione del farmaco per la terapia della SEUa negli USA e in Europa nel 2° semestre del 2012 e nel 1° semestre del 2013. Stimiamo per Soliris un'ulteriore opportunità di mercato per USD 0,5 mrd a USD 1 mrd Soliris è altresì oggetto di studi in fase iniziale per una serie di indi-cazioni terapeutiche orfane in grado di generare opportunità di mercato ancora più ampie delle previsioni attuali in caso di pubblicazione di risultati positivi nel corso del 2011.

Biomarin Pharmaceutical

Biomarin è specializzata nello sviluppo di farmaci per la terapia di malattie genetiche. Il primo prodotto della società è Aldurazyme, una terapia di sostituzione enzimatica per la mu-copolisaccaridosi di tipo I (MPS-I). A livello mondiale si stimano 3000 a 4000 pazienti colpiti da questa patologia rara. Il secondo prodotto di sostituzione enzimatica è Naglazyme, speci-fico per la MPS-VI, che Biomarin commercializza già negli USA e in Europa. La diffusione della MPS-VI è stimata in circa 1000 pazienti a livello mondiale. Kuvan è un principio attivo ad as-sunzione orale per la terapia della fenilchetonuria (PKU), una patologia ereditaria del meta-bolismo, di cui si stima un'incidenza di 30 000-50 000 pazienti a livello mondiale. Uno dei principali prodotti di Biomarin, candidato all'approvazione e attualmente in fase di sviluppo è PEG-PAL, una terapia enzimatica sostitutiva per la PKU che presenta il potenziale di curare i pazienti che non rispondono a Kuvan. I dati iniziali di Fase II appaiono promettenti, e i test di Fase III potrebbero prendere il via a fine 2011. Il secondo candidato all'approvazione in fase di sviluppo è GALNS (BMN-110) per la sindrome di Morquio A (MPS IV A). I dati di Fase II sono stati positivi, e prevediamo l'inizio di uno studio di Fase III nel 1° trimestre del 2011. Ad oggi sono stati identificati oltre 1000 pazienti affetti. Biomarin stima che in tutto il mondo esistano al-meno 3000 pazienti, facendo di GALNS il prodotto con più grande potenziale della società.

Optimer Pharmaceuticals

Optimer sviluppa innovativi farmaci antibiotici. La molecola di punta di Optimer, la Fidaxomi-cina, è un innovativo antibiotico selettivo specifico per le infezioni batteriche da clostridium difficile, causa di gravi e talvolta fatali casi di diarrea in pazienti ospedalizzati. La Fidaxomici-na è appositamente concepita per sradicare soltanto i batteri clostridium difficili, senza quin-di eliminare gli utili batteri della flora gastrointestinale. Questo principio attivo è unico e si differenzia in modo netto dagli antibiotici attualmente in uso, che tendono a distruggere l'intera flora batterica causando frequenti ricadute sintomatiche nei pazienti. Optimer ha an-nunciato dati molto incoraggianti per due studi di Fase III, i quali hanno evidenziato una ridu-zione significativa nella ricorrenza della patologia nel confronto con la Vancomicina, tanto che la Fidaxomicina potrebbe forse imporsi come il farmaco più efficace in assoluto in questo ambito. A fronte di questi dati positivi, nel 2010 l'azienda ha presentato una richiesta di ap-provazione in Europa e negli USA; in entrambi i casi, l'autorizzazione definitiva potrebbe esse-re concessa entro la metà del 2011. Optimer intende lanciare il farmaco autonomamente negli USA e attraverso una partnership in Europa. L'azienda dispone anche di un altro prodotto, la Prulifloxacin, per il quale sono stati pubblicati dati positivi per studi di Fase III.

Bavarian Nordic

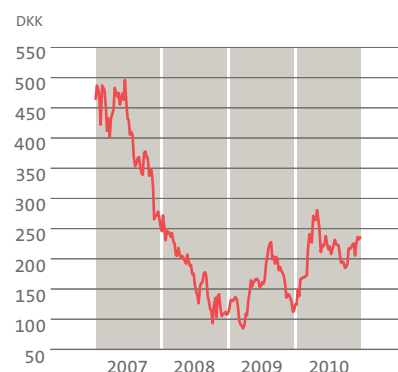
Bavarian Nordic è una società danese biotecnologica che sviluppa vaccini per il trattamento del cancro. Oltre a ciò, Bavarian Nordic sviluppa un vaccino per la difesa contro il bioterrorismo. Imvamune, un vaccino contro il vaiolo, ha ricevuto di recente l'autorizzazione all'uso in caso di emergenza dalla FDA. Il governo statunitense ha commissionato un ulteriore contratto per sviluppare una formulazione più stabile del vaccino, in grado di essere stoccata per periodi più estesi. Per i prossimi 3 anni Bavarian Nordic fornirà quindi agli Stati Uniti dosi di vaccino per un valore di USD 500 milioni. È inoltre prevista un'opzione secondo cui il governo USA potrebbe aumentare la quantità di dosi di vaccino di 60 milioni di unità, per un controvalore di oltre USD 1 miliardo a favore di Bavarian Nordic. Il principale prodotto in fase di sviluppo e candidato all'approvazione è Prostavac, un vaccino anticancro che ha già prodotto promettenti risultati di Fase II in pazienti affetti da tumore alla prostata. Prevediamo che Prostavac entrerà nella fase finale di sviluppo clinico nel corso del 2011. Inoltre, Bavarian Nordic prevede di avviare per Prostavac una partnership mirata nel corso del 1° semestre 2011, in modo da avviare gli studi di Fase III già nella seconda metà dell'anno.

Genzyme

Genzyme è specializzata nella terapia delle patologie orfane. Genzyme si è affermata come leader di mercato nel trattamento della sindrome di Gaucher, della malattia di Fabry e del morbo di Pompe, patologie con meno di 10 000 pazienti in tutto il mondo. Nel 2009, una rara contaminazione virale ha comportato l'interruzione della produzione in uno stabilimento e ripetute ispezioni da parte della FDA. Questa circostanza ha causato l'interruzione della distribuzione per i pazienti e la perdita di quote di mercato a favore della concorrenza. Di conseguenza, il prezzo dell'azione di Genzyme ha subito un duro contraccolpo. Abbiamo iniziato ad investire nella società dopo queste battute di arresto, convinti che le problematiche di manifatturazione saranno risolte e che Genzyme sarà in grado di riconquistare e assistere adeguatamente la maggior parte dei propri pazienti. Nel 2010 Genzyme ha compiuto notevoli progressi, giungendo quasi a ultimare il processo di ripristino e recupero. A luglio 2010 Sanofi ha avanzato un'offerta di acquisto su Genzyme, la quale ha tuttavia rifiutato la proposta affermando che il prezzo era troppo basso. Nel corso del 2011 prevediamo che Sanofi incrementerà il prezzo dell'offerta, che comprenderà probabilmente un certificato di valore condizionale (contingent value right) sul farmaco Campath specifico per la sclerosi multipla (la pubblicazione dei dati di Fase III è attesa per la metà del 2011 e il 2° trimestre 2011).

Isis Pharmaceuticals

Isis Pharmaceuticals è un'azienda leader nell'ambito della tecnologia antisense, un approccio diretto per inibire l'RNA messaggero (mRNA), che veicola le informazioni archiviate nel DNA per produrre proteine. Attraverso il progetto di genoma umano sono stati scoperti e mappati circa 25 000 geni, creando così nuove opportunità e obiettivi accessibili soltanto attraverso la tecnologia antisense. Isis dispone di 24 principi attivi in fase di test clinico, molti dei quali sono sviluppati attraverso partnership di collaborazione. Il principale prodotto candidato all'approvazione di Isis è Mipomersen, specifico per il trattamento dei livelli elevate di colesterolo LDL. Con il partner Genzyme, Isis ha condotto con successo quattro studi di Fase III incentrati sull'ipercolesterolemia familiare omozigote ed eterozigote (IFom e IFet). La presentazione delle prime domande di autorizzazione negli USA e in Europa è prevista per il 2011. Attraverso la combinazione del proprio portafoglio di brevetti con quello di Alnylam Pharmaceuticals, Isis ha dato vita a Regulus, una società privata considerata leader mondiale nel campo del microRNA. Isis detiene oltre il 45% di questa joint venture.

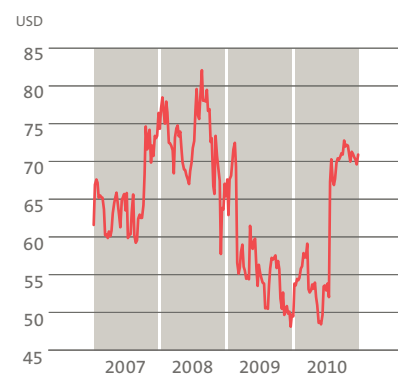


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: DKK 2,9 mrd

Fatturato 2010*: DKK 319 mio

Perdite nette 2010*: DKK 394 mio

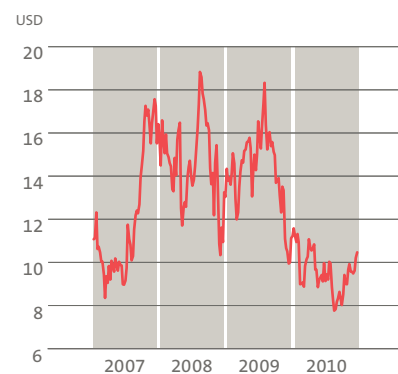


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 18,4 mrd

Fatturato 2010*: USD 4,3 mrd

Utile netto 2010*: USD 479 mio



FATTI & DATI

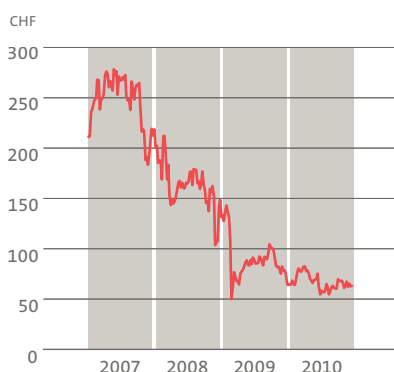
Cap. di mercato 31.12.2010: USD 1,0 mrd

Fatturato 2010*: USD 104 mio

Perdite nette 2010*: USD 71 mio

*Stime

Fonte: Datastream



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: CHF 623 mio

Fatturato 2010: CHF 116 mio

Utile netto 2010: CHF 108 mio

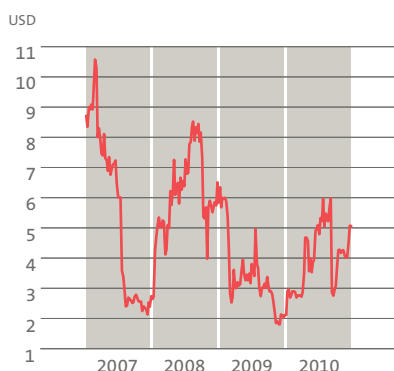


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 355 mio

Fatturato 2010: USD 311 mio

Perdite nette 2010: USD 10 mio



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: USD 368 mio

Fatturato 2010*: USD 14 mio

Perdite nette 2010*: USD 48 mio

*Stime

Fonte: Datastream

28 BB BIOTECH PROFILI DELLE SOCIETÀ

Basilea Pharmaceutica

Basilea sviluppa farmaci per il trattamento delle infezioni batteriche e micotiche e distribuisce il prodotto Toctino, specifico per il trattamento dell'eczema cronico severo della mano. Toctino, il primo farmaco autorizzato di Basilea, è stato lanciato nell'autunno 2008 in Europa per l'indicazione terapeutica suindicata. Negli USA è in corso uno studio di Fase III, i cui risultati clinici sono attesi per la fine del 2011. Ceftobiprole, un innovativo antibiotico a base di Cefalosporina, efficace contro le infezioni da MRSA (stafilococco aureo metilicina-resistente), non è riuscito ad ottenere negli USA l'autorizzazione da parte della FDA a dicembre 2009. Basilea e Johnson & Johnson hanno di conseguenza istituito un collegio arbitrale, il quale a novembre 2010 ha decretato a carico di J & J la violazione di un accordo di licenza tra le due aziende, con la conseguente bocciatura da parte della FDA del farmaco specifico per il trattamento di gravi infezioni cutanee. Basilea ha così ottenuto un indennizzo di USD 130 milioni comprensivo di mancati pagamenti di milestone, danni e interessi. L'antimicotico di Basilea, Isavuconazole, ha subito un notevole ritardo nello sviluppo a seguito di problematiche di produzione e di qualità, differendo al 2013 i primi risultati di Fase III per il trattamento delle infezioni da candida. Grazie al recente accordo di partnership con Astellas, la maggior parte dei costi di sviluppo per Isavuconazole sono ora coperti dalla stessa Astellas.

Affymetrix

Affymetrix, leader tecnologico, è specializzato nel campo dei sistemi di analisi genetica e di diagnostica clinica. Il sistema GeneChip si avvale della tecnologia microarray per analizzare campioni genetici. Il portafoglio di prodotti comprende chip per misurare i livelli di espressione dei geni (RNA array), per identificare i polimorfismi a singolo nucleotide o il numero di copie di geni; la gamma comprende inoltre vari reagenti e strumenti utilizzati per misurare il contenuto di chip. Per potersi rivolgere a nuovi mercati e nuove tecnologie, Affymetrix ha acquisito varie aziende, tra cui USB, azienda specializzata nel settore della chimica di laboratorio e nella produzione di enzimi. È stata inoltre perfezionata l'acquisizione di Panomics, una società che sviluppa tecnologie per bead array codificati. Entrambe queste tecnologie hanno consentito alla società di realizzare prodotti di nuova generazione che attualmente sono combinati con una nuova piattaforma. Queste soluzioni offrono una maggiore automazione e convenienza ai laboratori di ricerca genetica. Inoltre, è possibile un aumento dei contenuti a prezzi competitivi, nonché una maggiore flessibilità in termini di genotipizzazione mirata. La recente rifocalizzazione dell'azienda verso gli ambiti della validazione e dei test clinici si rivolge verso nuovi mercati, supportando le prospettive di crescita di Affymetrix per i prossimi anni.

Idenix Pharmaceuticals

Idenix sviluppa farmaci micromolecolari per la terapia dell'epatite e HIV. Dal dicembre 2010, Novartis detiene il 43% della società con l'opzione di prendere in licenza i composti di Idenix. I primi due prodotti di cui Novartis ha rilevato la licenza sono il Telbivudine per l'epatite B e il NM283 per l'epatite C. Telbivudine ha ottenuto l'approvazione negli USA e in Europa nel 2006/2007, ma i dati di vendita sono stati deludenti. Inoltre, l'inibitore nucleosidico della polimerasi NM283 è stato abbandonato nella Fase II a causa della tossicità gastrointestinale e della modesta efficacia. Da allora Idenix ha comunque creato un portafoglio diversificato di ulteriori principi attivi per l'epatite C ed entro la fine del 2011 avrà generato un composto di punta per ogni categoria, collocandosi così in una posizione di forza per partecipare alla corsa verso lo sviluppo di una terapia orale senza interferone. Il composto di punta con forte potenziale è l'inibitore nucleotidico/nucleosidico della polimerasi IDX184. I dati iniziali di uno studio di Fase IIa sono stati molto promettenti. Tuttavia, a settembre 2010 i test clinici sono stati sospesi a seguito di un'inattesa tossicità riscontrata in uno studio di combinazione con l'inibitore della proteasi IDX320. Riteniamo che tale tossicità sia imputabile al preparato IDX320 e che la FDA annullerà la sospensione di IDX184 a inizio 2011. Attendiamo l'inizio di studi di Fase IIb e la firma da parte di Idenix di un accordo di collaborazione.

Intercell

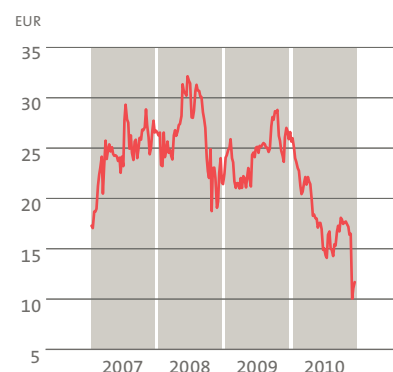
Intercell è una società austriaca di biotecnologie specializzata nello sviluppo di vaccini profilattici contro malattie infettive, per le quali sussiste un urgente bisogno di attenzione medica. Intercell dispone di un vaccino (IXIARO) commercializzato per la prevenzione dell'encefalite giapponese, una malattia rara ma molto grave, che viene trasmessa dalle zanzare ed è diffusa soprattutto nei paesi asiatici. Il prodotto viene distribuito da Novartis, un partner di Intercell. Oltre a ciò, Intercell ha instaurato un ampio rapporto di collaborazione con GlaxoSmithKline per lo sviluppo di un vaccino somministrato mediante cerotto. Dopo una battuta di arresto nello sviluppo di un vaccino per la diarrea da viaggio, la nuova priorità dell'azienda è ora incentrata sui vaccini per la prevenzione delle infezioni nosocomiali. Dopo aver ottenuto risultati sorprendenti in termini di sopravvivenza negli studi sui batteri pseudomona, Intercell è ora in attesa dell'ingresso («opt-in») nel programma da parte del proprio partner Novartis nel 1° trimestre 2011. Nel corso del 2011 è attesa anche la presentazione dei risultati per lo studio di Fase II/III sul vaccino specifico per lo stafilococco aureo. Questo studio è attualmente condotto dal partner di Intercell, Merck, che in caso di esito positivo sarebbe responsabile anche per la commercializzazione del vaccino.

Cosmo Pharmaceuticals

Cosmo è specializzata nelle terapie per il trattamento di alcune malattie gastrointestinali. La pipeline di prodotti propri in sviluppo clinico è specificamente focalizzata sui trattamenti innovativi per le malattie intestinali infiammatorie quali la colite ulcerosa e il morbo di Crohn, nonché per le infezioni del colon e per particolari disturbi cutanei trattabili per via topica. La punta di diamante di Cosmo è Lialda, il primo prodotto basato su tecnologia drug delivery, lanciato sul mercato statunitense da Shire Pharmaceuticals nel 2007. I proventi delle royalty di Lialda consentono alla società di sviluppare i programmi in fase clinica e di continuare a rimanere redditizia. Budesonide, il principale progetto nella pipeline dell'azienda, è in fase di sviluppo per la colite ulcerativa di forma da lieve a moderata. Cosmo ha pubblicato dati clinici positivi per entrambi di studi di Fase III condotti negli USA e nell'UE; di conseguenza, la presentazione della domanda di autorizzazione è attesa per il 1° semestre del 2011 in Europa e per il 2° semestre del 2011 negli USA. Budesonide è concesso in licenza a Santarus per il mercato USA e a Ferring per tutte le altre aree geografiche. Ulteriori progetti inclusi nella pipeline comprendono una versione riformulata e attualmente in stadio di sviluppo iniziale di Rifamycin, specifico per il trattamento della diarrea da viaggio e ora anche del Clostridium difficile. Cosmo ha sostanzialmente rafforzato il suo bilancio annuale tramite l'acquisizione di BioXell.

Probiodrug

Probiodrug è una società biofarmaceutica non quotata in borsa che concentra le proprie attività sullo sviluppo di innovativi farmaci micromolecolari per il trattamento delle malattie neuronali e infiammatorie. Probiodrug ha la propria sede ad Halle (Germania) e opera con una succursale di Monaco di Baviera. Fondata nel 1997, la società ha svolto un ruolo pionieristico nel campo degli inibitori della DPP4 per il trattamento del diabete di tipo 2. Probiodrug ha ceduto le proprie attività in ambito DPP4 a OSI Pharmaceuticals nel 2004. La società riveste ora una posizione di leadership nei campi dell'inibizione della glutamini ciclasi (GC), un enzima che sta dimostrando un ruolo cruciale nella patogenesi del morbo di Alzheimer (MA). Il ruolo della GC nella terapia del MA e di altre patologie infiammatorie è stato individuato da Probiodrug, che ne possiede la protezione della proprietà intellettuale (IP). L'approccio scientifico pionieristico della società verso l'impiego delle QC per il MA presenta il potenziale per ottenere una terapia rivoluzionaria in questo ambito terapeutico caratterizzato da un grande fabbisogno non soddisfatto. Il 2011 sarà per Probiodrug un anno di grandi cambiamenti, in quanto l'azienda prevede di avviare per il proprio preparato di punta test clinici di Fase I.

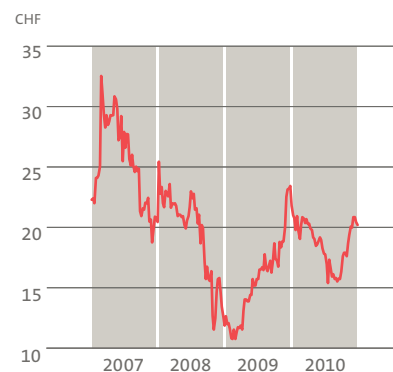


FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: EUR 564 mio

Fatturato 2010*: EUR 34 mio

Perdite nette 2010*: EUR 160 mio



FATTI & DATI

Cap. di mercato 31.12.2010: CHF 300 mio

Fatturato 2010*: CHF 58 mio

Utile netto 2010*: CHF 17 mio

FATTI & DATI

Aziende non quotate

*Stime

Fonte: Datastream

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre
(in CHF 1 000)

Attivo	Note	2010	2009	Passivo e patrimonio netto	Note	2010	2009
Attivo circolante				Passività correnti			
Depositi bancari		23 477	44 436	Debiti a breve termine verso banche	5	140 000	–
Crediti verso brokers		18 672	67	Debiti verso brokers		1 365	2 612
Titoli «at fair value through profit or loss»	4	1 327 312	1 463 382	Titoli «at fair value through profit or loss»	4	20	400
Altri attivi		5 445	5 444	Altre passività a breve termine	6	666	816
		1 374 906	1 513 329	Debiti tributari		98	798
						142 149	4 626
Immobilizzazioni				Patrimonio netto			
Altri attivi		2 073	7 518	Capitale sociale	8	18 225	18 225
				Azioni proprie	8	(208 026)	(137 254)
		2 073	7 518	Riserva di capitale	8	445 957	450 805
				Utili riportati		978 674	1 184 445
						1 234 830	1 516 221
Totale attivo	16	1 376 979	1 520 847	Totale passivo e patrimonio netto		1 376 979	1 520 847
Valore intrinseco per azione in CHF		81.05	92.35				

Le note esplicative comprese tra pagina 34 e 51 costituiscono parte integrante del presente rapporto annuale consolidato.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BB Biotech AG il 14 febbraio 2011.

Conto economico consolidato al 31 dicembre

(in CHF 1 000)

	Note	2010	2009
Ricavi			
Utili su titoli	4	–	52 067
Interessi attivi		68	132
Dividendi		1 488	866
Utili netti su cambi		–	1 159
Altri ricavi		22	69
		1 578	54 293
Costi			
Perdite nette su titoli	4	129 630	–
Costi finanziari		6 039	5 640
Perdite nette su cambi		2 957	–
Costi amministrativi	9	4 962	5 918
Altri costi	10	4 284	5 303
		147 872	16 861
Utile prima delle imposte	12	(146 294)	37 432
Imposte	7	(54)	(806)
Utile netto		(146 348)	36 626
Totale «comprehensive income» per il periodo		(146 348)	36 626
Utile e utile diluito per azione in CHF	11	(9.27)	2.21
Media di azioni in circolazione	11	15 794 606	16 554 719

Le note esplicative comprese tra pagina 34 e 51 costituiscono parte integrante del presente rapporto annuale consolidato.

Prospetto delle variazioni nelle singole voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre

(in CHF 1 000)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Utili riportati	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	22 500	(257 479)	853 536	1 148 598	1 767 155
Dividendi	–	–	–	(16 467)	(16 467)
Riduzione di capitale	(2 250)	189 364	(187 114)	–	–
Negoziazione di azioni proprie (variazioni incluse)	–	(267 880)	(17 732)	–	(285 612)
Debiti su opzioni	–	–	1 085	–	1 085
Effetto della conversione anzitempo del prestito obbligazionario	–	–	(6 705)	–	(6 705)
Utile netto dell'esercizio	–	–	–	45 353	45 353
Saldo al 31 dicembre 2008	20 250	(335 995)	643 070	1 177 484	1 504 809
Saldo al 1° gennaio 2009	20 250	(335 995)	643 070	1 177 484	1 504 809
Dividendi	–	–	–	(29 665)	(29 665)
Riduzione di capitale	(2 025)	169 521	(167 496)	–	–
Negoziazione di azioni proprie (variazioni incluse)	–	29 220	(24 769)	–	4 451
Utile netto dell'esercizio	–	–	–	36 626	36 626
Saldo al 31 dicembre 2009	18 225	(137 254)	450 805	1 184 445	1 516 221
Saldo al 1° gennaio 2010	18 225	(137 254)	450 805	1 184 445	1 516 221
Dividendi	–	–	–	(59 423)	(59 423)
Negoziazione di azioni proprie (variazioni incluse)	–	(70 772)	(4 848)	–	(75 620)
Perdita netto dell'esercizio	–	–	–	(146 348)	(146 348)
Saldo al 31 dicembre 2010	18 225	(208 026)	445 957	978 674	1 234 830

Le note esplicative comprese tra pagina 34 e 51 costituiscono parte integrante del presente rapporto annuale consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre

(in CHF 1 000)

	Note	2010	2009
Flussi di cassa derivanti da attività operative			
Vendita di titoli	4	360 882	422 198
Acquisto di titoli	4	(375 123)	(243 855)
Dividendi		1 488	866
Interessi attivi		68	153
Interessi passivi		(594)	(84)
Costi per servizi		(9 378)	(11 224)
Imposte pagate	7	(754)	(216)
Totale flussi di cassa derivanti da attività operative		(23 411)	167 838
Flussi di cassa derivanti da attività finanziarie			
Dividendi pagati		(59 423)	(29 665)
Interessi pagati sull'obbligazione convertibile di BB Biotech		–	(6 738)
Vendita di azioni proprie e derivati su azioni proprie		25 332	78 227
Acquisto di azioni proprie e derivati su azioni proprie		(100 500)	(78 839)
Accensione/(rimborso) di crediti		140 000	–
Rimborso obbligazione convertibile BB Biotech		–	(100 000)
Totale flussi di cassa derivanti da attività finanziarie		5 409	(137 015)
Differenze cambi		(2 957)	1 159
Variazione liquidità		(20 959)	31 982
Liquidità all'inizio dell'esercizio		44 436	12 454
Liquidità alla fine del periodo		23 477	44 436
Cassa		23 477	44 436
Cassa e disponibilità liquide nette alla fine del periodo		23 477	44 436

Le note esplicative comprese tra pagina 34 e 51 costituiscono parte integrante del presente rapporto annuale consolidato.

1. La Società e la sua principale attività

BB Biotech AG (la Società) è una società per azioni quotata sia alla Borsa Valori Svizzera, in Germania (Prime Standard) e al Segmento Star in Italia ed ha la sua sede legale a Sciaffusa, Vordergasse 3. La sua attività principale consiste nell'investire in società operanti nel settore della biotecnologia. I titoli sono detenuti attraverso le sue società partecipate, interamente controllate.

Società	Capitale in CHF 1 000	% di partecipazione
Biotech Focus N.V., Curaçao	11	100
Biotech Invest N.V., Curaçao	11	100
Biotech Target N.V., Curaçao	11	100
Biotech Growth N.V., Curaçao	11	100

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato della Società e delle sue società partecipate (il Gruppo) è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS), nonché alle disposizioni del regolamento integrativo dello SIX Swiss Exchange per società di investimento. Il processo di consolidamento è basato sui bilanci delle singole società partecipate, redatti secondo principi contabili omogenei e certificati. Fatta eccezione per gli attivi e crediti finanziari, i bilanci sono redatti sulla base dei valori storici. L'allestimento del bilancio annuale consolidato secondo i principi IFRS richiede valutazioni e stime da parte del management le quali a loro volta comportano effetti sui valori di bilancio e sulle posizioni del conto economico dell'esercizio in corso. In determinate condizioni, le cifre effettive potrebbero differire da tali stime.

Nuovi standard IFRS e interpretazioni

I seguenti standard e interpretazioni validi dal 1° gennaio 2010 sono stati adottati nel presente bilancio finanziario consolidato:

- IFRS 1 (modificato, effettivo dal 1° gennaio 2010) – *First-time adoption of IFRS*
- IFRS 2 (modificato, effettivo dal 1° gennaio 2010) – *Share-based payments*
- IFRS 3 (rivisto, effettivo dal 1° luglio 2009) – *Business combinations and IAS 27 (rivisto) – Consolidated and separate financial statements*
- IAS 39 (modificato, effettivo dal 1° luglio 2009) – *Financial instruments, «Eligible hedged items»*
- IFRIC 17 (effettivo dal 1° luglio 2009) – *Distributions of non-cash to owners*
- IFRIC 18 (effettivo dal 1° luglio 2009) – *Transfers of assets from customers*

L'applicazione dei sopra menzionati standard e interpretazioni non avrà alcuna conseguenza significativa per i principi contabili, ma comporta soltanto alcuni obblighi supplementari di notifica.

I seguenti standard, interpretazioni e modifiche a standard pubblicati sono stati approvati ma saranno applicati dal Gruppo solamente a partire dal 1° gennaio 2011 in poi e non sono stati adottati anticipatamente per il presente bilancio:

- IFRS 9 (effettivo dal 1° gennaio 2013) – *Financial instruments*
- IAS 24 (modificato, effettivo dal 1° gennaio 2011) – *Related party transactions*
- IAS 32 (modificato, effettivo dal 1° febbraio 1, 2010) – *Financial instruments: Presentation*
- IFRIC 14 (modificato, effettivo dal 1° gennaio 2011) – *Prepayments of a minimum funding requirement*
- IFRIC 19 (effettivo dal 1° luglio 2010) – *Extinguishing financial liabilities with equity instruments*

Il Gruppo ha valutato l'impatto degli standard nuovi e degli standard rivisti così come l'impatto delle interpretazioni concludendo che non ci saranno né effetti né cambiamenti significativi per i principi contabili. Il Gruppo adotterà i sopra menzionati standard e interpretazioni a partire dal 1° gennaio 2011.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include la Società e le società da essa controllate. Il controllo è il potere di dirigere la politica finanziaria e operativa di un'azienda, definito come la proprietà, diretta e/o indiretta, di oltre il 50% dei diritti di voto del capitale azionario di una società. Le società affiliate vengono consolidate nel momento in cui la Società ne ha il pieno controllo e saranno deconsolidate nel momento in cui il controllo viene estinto. Il consolidamento viene effettuato usando il «purchase method» (metodo di valutazione a valori correnti). Tutte le transazioni infra-Gruppo e i saldi in essere tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono elisi. Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono il bilancio d'esercizio al 31 dicembre.

Conversione di saldi in moneta estera

A causa del contesto economico nel quale la Società e le sue partecipate operano la valuta funzionale di tutte le società è il franco svizzero. Il bilancio consolidato del Gruppo è espresso in franchi svizzeri, che costituisce la valuta di riferimento e di rendicontazione del Gruppo. Le operazioni in valuta estera vengono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data dell'operazione. Attività e passività a fine esercizio espresse in valuta estera vengono convertite ai tassi di cambio di fine anno. Le differenze di cambio vengono imputate al conto economico. Le differenze di conversione sui titoli negoziabili detenuti al fair value al netto di utili o perdite sono imputate come parte degli utili netti/(perdite nette) da titoli negoziabili.

Depositi bancari

I depositi bancari comprendono i saldi in conto corrente e le disponibilità a breve presso le banche e sono valutate al valore contabile, il quale corrisponde al fair value per via delle scadenze a breve termine.

Crediti/debiti nei confronti di broker

I crediti/debiti nei confronti di broker risultano da operazioni a contanti aperte e non portano interessi. Questi sono valutati al valore contabile, il quale corrisponde al fair value per via delle scadenze a breve termine.

Titoli

Valori quotati in borsa consistono di titoli e derivati. Inizialmente, titoli e derivati vengono iscritti al valore di fair value, e in seguito vengono riparametrati al fair value sulla base dei prezzi di mercato o di modelli di valutazione generalmente accettati, in funzione delle condizioni di mercato vigenti a ogni data di chiusura del bilancio (per es. il modello di Black-Scholes, earnings multiples o quello del discounted cash flow). L'acquisto e la vendita di titoli

negoziabili vengono contabilizzati alla rispettiva data dell'operazione. Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate sulla compravendita di titoli sono iscritte nel conto economico alla data della rispettiva operazione come utili/perdite netti realizzati su titoli negoziabili. Le variazioni del fair value dei titoli sono iscritte nel conto economico come utili/perdite netti non realizzati su titoli negoziabili nel rispettivo periodo in cui esse si verificano. I titoli negoziabili sono elisi quando i diritti di ricevere cash flow da titoli negoziabili risultino estinti o quando il Gruppo abbia sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà. Sulla base dell'esenzione prevista dallo IAS 28 per organizzazioni di venture capital, fondi d'investimento e organismi analoghi, gli «Investimenti in associate» vengono trattate in ossequio allo IAS 39.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le proprie attività finanziarie nelle seguenti categorie: sia come asset «at fair value through profit or loss», sia come prestiti e crediti esigibili.

Le attività finanziarie «at fair value through profit or loss» comprendono titoli negoziabili detenuti per finalità di negoziazione e quindi classificati come attività correnti.

I prestiti e i crediti esigibili sono attività finanziarie di tipo non derivato che comportano pagamenti fissi e determinabili e che non sono quotati su alcun mercato attivo. Questi asset sono inclusi nelle attività correnti, salvo per le scadenze superiori a dodici mesi rispetto alla data di chiusura del bilancio, le quali sono classificate come attività non correnti. Prestiti e crediti esigibili comprendono liquidità e strumenti equivalenti a liquidità, crediti vantati nei confronti di broker e altre attività.

Imposte

Gli accantonamenti per imposte vengono calcolati sulla base degli utili imponibili e includono le imposte sul capitale. Tali imposte vengono calcolate in accordo con la normativa fiscale vigente in ciascun paese.

Il Gruppo accantona imposte differite, usando il «liability method», a fronte delle differenze temporali tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i principi utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato e quelli fiscali. Le perdite fiscali riportabili vengono contabilizzate soltanto se vi è la certezza che i redditi imponibili futuri diano la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. Le imposte differite vengono adeguate qualora si verificano cambiamenti nelle aliquote fiscali o vengano introdotte nuove imposte.

Utile/perdita per azione

L'utile/perdita per azione viene calcolato dividendo gli utili netti attribuibili agli azionisti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione escludendo le azioni proprie. Per la determinazione dell'utile diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione viene rettificato per tenere conto dell'effetto di conversione di tutte le potenziali diluizioni delle azioni nominative. Le potenziali azioni nominative includono tutte le azioni nominative che potrebbero essere emesse nel caso in cui vengano esercitati i warrant o le opzioni sui titoli.

Debiti a breve termine verso banche

I prestiti accesi sono inizialmente considerati al fair value, al netto dei costi di transazione sostenuti. In seguito, i prestiti sono iscritti a bilancio al costo ammortizzato; eventuali differenze tra i ricavi (al netto dei costi di transazione) e il valore di riscatto sono riportate nel conto economico per il periodo corrispondente alla durata dei prestiti, utilizzando il metodo degli interessi effettivi. I prestiti sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo disponga di un diritto incondizionato di differire il regolamento di tali passività per almeno dodici mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Prestito obbligazionario convertibile

La componente di capitale di terzi del prestito obbligazionario convertibile è stata determinata sulla base dei tassi d'interesse di mercato di titoli analoghi privi della componente di conversione obbligatoria. Tale importo rappresenta il valore a pronti degli impegni futuri e viene iscritto a bilancio sotto la posizione obbligazione convertibile fino all'estinzione a seguito di esercizio o fino alla scadenza. L'importo restante viene invece iscritto sotto il capitale proprio. I costi vengono imputati al capitale proprio e al conto economico in misura pari alla componente relativa alla conversione obbligatoria.

Al fine di far fronte agli obblighi di consegna dell'obbligazione a conversione obbligatoria, BB Biotech AG ha acquistato 1.11 milioni di opzioni call con uno strike price di CHF 5,30 (dividendo inclusi), scadenza 6 gennaio 2009. Le opzioni call correlate all'obbligo di consegna sono state iscritte a bilancio nel capitale proprio. Il diritto di acquisto derivante dalle opzioni call rappresenta il valore del prezzo esercitato alla scadenza. Tale valore è stato riportato nel bilancio sotto la voce impegni da opzioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli strumenti derivati sulle azioni proprie in portafoglio vengono portati in diminuzione del patrimonio netto. Dall'altra parte, una «short position» di azioni proprie sarà imputata al patrimonio netto. Tutti gli utili o le perdite realizzati con l'acquisto e la vendita di azioni proprie vengono direttamente accreditati o addebitati all'utile di bilancio. Azioni proprie possono essere acquistate o detenute dall'entità o da altri membri del Gruppo consolidato.

Valore intrinseco per azione

Il valore intrinseco per azione è calcolato dividendo il patrimonio netto iscritto a bilancio per il numero di azioni emesse, al netto delle azioni proprie detenute. Per il calcolo del valore intrinseco diluito, il numero di azioni nominative è stato rettificato per il numero di azioni nominative potenziali. Le azioni nominative potenziali comprendono le azioni nominative che devono essere emesse in caso di esercizio di warrants ed opzioni.

Redditi da dividendi

I dividendi distribuiti da titoli negoziabili sono iscritti nel conto economico nel momento in cui viene constatato l'effettivo diritto del Gruppo a percepire tali pagamenti.

Impegni, contingenze e altre transazioni fuori bilancio

Le operazioni del Gruppo sono soggette agli sviluppi di natura legislativa, fiscale e normativa, per i quali vengono effettuati appositi accantonamenti ogniqualvolta ciò sia ritenuto necessario.

Stime critiche e assunzioni relativa a bilanci e valutazioni

Le valutazioni di titoli non quotati in borsa avvengono in base a modelli di valutazione usuali. Per tali valutazioni vengono utilizzate stime e assunzioni che si basano su condizioni di mercato. L'inesistente liquidità di mercato per questi titoli implica la difficoltà a definirne il valore effettivo di mercato. Per questo motivo al momento della vendita di un titolo non quotato in borsa può verificarsi che il prezzo applicato differisca dalle valutazioni rappresentati in questa tabella. La differenze possono essere considerevoli.

3. Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non ha subito variazioni nel periodo di riferimento.

4. Titoli

I titoli in portafoglio sono i seguenti:

Società	Numero al 31.12.2009	Variazione dall'esercizio precedente	Numero al 31.12.2010	Prezzo in valuta originaria		Valutazione in CHF milioni 31.12.2010	Valutazione in CHF milioni 31.12.2009
Actelion	7 500 000	(2 557 557)	4 942 443	CHF	51.20	253.1	414.0
Celgene	4 364 439	(132 400)	4 232 039	USD	59.14	233.8	251.6
Gilead	5 614 768	(100 000)	5 514 768	USD	36.24	186.7	251.5
Vertex Pharmaceuticals	4 809 108	208 300	5 017 408	USD	35.03	164.2	213.4
Novo Nordisk	920 506	(80 000)	840 506	DKK	629.00	88.5	60.9
Incyte	2 686 866	1 313 134	4 000 000	USD	16.56	61.9	25.3
Micromet	2 983 725	3 510 518	6 494 243	USD	8.12	49.3	20.6
Immunogen	–	3 924 778	3 924 778	USD	9.26	33.9	0.0
Halozyme Therapeutics	–	4 004 758	4 004 758	USD	7.92	29.6	0.0
Amylin Pharmaceuticals	–	1 897 255	1 897 255	USD	14.71	26.1	0.0
Amgen	500 000	–	500 000	USD	54.90	25.6	29.3
Alexion Pharmaceuticals	–	325 000	325 000	USD	80.55	24.5	0.0
Biomarin Pharmaceutical	–	962 583	962 583	USD	26.93	24.2	0.0
Optimer Pharmaceuticals	883 549	1 164 454	2 048 003	USD	11.31	21.6	10.3
Bavarian Nordic	–	521 910	521 910	DKK	245.00	21.4	0.0
Genzyme	406 600	(104 600)	302 000	USD	71.20	20.1	20.6
Isis Pharmaceuticals	–	1 789 762	1 789 762	USD	10.12	16.9	0.0
Basilea Pharmaceutica	200 000	(12 909)	187 091	CHF	65.00	12.2	12.9
Affymetrix	2 000 000	–	2 000 000	USD	5.03	9.4	12.1
Idenix Pharmaceuticals	–	1 848 269	1 848 269	USD	5.04	8.7	0.0
Intercell	–	500 000	500 000	EUR	11.60	7.2	0.0
Cosmo Pharmaceuticals ¹⁾	–	102 525	102 525	CHF	20.00	2.1	0.0
Zymogenetics	6 000 000	(6 000 000)	–	USD	0.00	0.0	39.7
Roche Holding GS	150 000	(150 000)	–	CHF	0.00	0.0	26.4
Arena Pharmaceuticals	5 431 980	(5 431 980)	–	USD	0.00	0.0	20.0
Biogen Idec	250 000	(250 000)	–	USD	0.00	0.0	13.8
Elan	1 500 000	(1 500 000)	–	USD	0.00	0.0	10.1
NicOx	1 000 000	(1 000 000)	–	EUR	0.00	0.0	8.6
Epigenomics	945 000	(945 000)	–	EUR	0.00	0.0	4.9
BioXell	487 194	(487 194)	–	CHF	0.00	0.0	3.7
Keryx Biopharmaceuticals	701 811	(701 811)	–	USD	0.00	0.0	1.8
Clinuvel	1 296 006	(1 296 006)	–	AUD	0.00	0.0	0.3
Azioni quotate						1 321.0	1 451.9
Probiodrug	1 858 736	–	1 858 736	EUR	2.69	6.2	7.4
Azioni non quotate						6.2	7.4
Totale azioni						1 327.2	1 459.3
3% Obbligazione convertibile Deutsche Bank London – 18.05.2012 ²⁾	3 525 730	(3 525 730)	–	CHF	0.00	0.0	2.7
Totale obbligazione						0.0	2.7

1) Risultanti dall'offerta di scambio lanciata da Cosmo Pharmaceuticals per BioXell

2) Convertibili in azioni nominative BB Biotech AG

Società	Numero al 31.12.2009	Variazione dall'esercizio precedente	Numero al 31.12.2010	Prezzo in valuta originaria	Valutazione in CHF milioni 31.12.2010	Valutazione in CHF milioni 31.12.2009
Strumenti derivati						
(azione, tipologia, prezzo di esercizio, data di scadenza, rapporto di conversione)						
Cosmo, put option, CHF 21, 31.12.2011, 1:1	–	102 525	102 525	CHF 1.70	0.2	0.0
Accordo SWAP BB Biotech AG, 18.05.2012	1	–	1	CHF –	<0.1	1.3
Celgene, call option, USD 65, 21.01.2011, 1:1	–	(300 000)	(300 000)	USD 0.07	<(0.1)	0.0
Basilea, put option, CHF 68.00, 19.03.2010, 1:1	(50 000)	50 000	–	CHF 0.00	0.0	(0.4)
Totale strumenti derivati					0.2	0.9
Totale titoli					1 327.3	1 463.0
				USD 1 = CHF	0.93405	1.03535
				EUR 1 = CHF	1.24960	1.48295
				AUD 1 = CHF	0.95535	0.93145
				DKK 100 = CHF	16.74550	19.92950

I titoli sono depositati presso il Credito Svizzero di Zurigo, la Luzerner Kantonalbank di Lucerna, la Deutsche Bank di Francoforte e la Bank am Bellevue di Küsnacht.

Le decisioni d'investimento vengono delegate alla Asset Management BAB N.V., Curaçao.

Cambiamenti di valore per categoria d'investimento dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

(inclusi i titoli short, in CHF 1 000)

	Azioni quotate	Obbli- gazione	Strumenti derivati	Azioni non quotate	Totale
Bilancio d'apertura a valori correnti al 1° gennaio 2009	1 586 880	–	438	–	1 587 317
Acquisti	222 126	2 226	13 958	7 554	245 863
Vendite	(369 654)	–	(52 610)	–	(422 263)
Riclassifiche ¹⁾	(691)	–	691	–	–
Utili realizzati	29 765	–	39 862	–	69 627
Perdite realizzate	(11 491)	–	(1 080)	–	(12 571)
Utili non realizzati	109 006	432	–	–	109 438
Perdite non realizzate	(113 964)	–	(324)	(139)	(114 427)
Utile netto/(perdita netta) da titoli correnti	12 625	432	39 149	(139)	52 067
Bilancio di chiusura a valori correnti al 31 dicembre 2009	1 451 976	2 658	934	7 415	1 462 982

1) Esercizio (250 000) call options Genentech, USD 89, 20.03.2009, 1:1
Esercizio (196 600) call options Vertex, USD 36, 31.07.2009, 1:1

Cambiamenti di valore per categoria d'investimento dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

(inclusi i titoli short, in CHF 1 000)

	Azioni quotate	Obbligazione	Strumenti derivati	Azioni non quotate	Totale
Bilancio d'apertura a valori correnti al 01.01.2010	1 451 976	2 658	934	7 415	1 462 982
Acquisti	370 330	–	3 096	–	373 426
Vendite	(373 633)	(2 533)	(3 320)	–	(379 487)
Riclassifiche ¹⁾	(751)	–	751	–	–
Utili realizzati	30 095	–	1 255	–	31 350
Perdite realizzate	(68 654)	(124)	(1 471)	–	(70 249)
Utili non realizzati	70 120	–	452	–	70 572
Perdite non realizzate	(158 603)	–	(1 534)	(1 167)	(161 303)
Utile netto/(perdita netta) da titoli correnti	(127 792)	(124)	(547)	(1 167)	(129 630)
Bilancio di chiusura a valori correnti al 31.12.2010	1 320 881	–	163	6 248	1 327 292

1) Esercizio (200 000) put options Vertex Pharmaceuticals, USD 35.50, 16.07.2010, 1:1

5. Debiti a breve termine verso banche

Al 31 dicembre 2010 risulta un credito fisso di CHF 140 milioni, di cui CHF 115 milioni con tasso d'interesse dello 0.60% p.a. e CHF 25 milioni con tasso d'interesse dello 0.63% p.a. (2009: nessun credito).

6. Altre passività a breve termine

(in CHF 1 000)

Gli altri debiti a breve termine comprendono:

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso la società di gestione	–	37
Debiti verso il Consiglio di Amministrazione	91	113
Debiti verso market maker	46	26
Totale debiti verso parti correlate	137	176
Altri debiti	529	640
Totale debiti verso terzi	529	640
	666	816

Le passività verso parti collegate rappresentano compensi non pagati, commissioni nonché costi legali e amministrativi.

7. Imposte

Nell'esercizio in corso, come in quello precedente, l'incidenza media effettiva del carico fiscale su base consolidata è stata inferiore all'1% (2009: < 2%). Ciò è dovuto principalmente al fatto che la maggior parte degli utili è stata realizzata dalle società domiciliate a Curaçao (off-shore). Non è stato necessario effettuare alcun accantonamento per imposte differite.

BB Biotech AG, Sciaffusa, al 31 dicembre 2010 non dispone di alcuna perdita riportabile a nuovo (2009: nessuna perdita).

8. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Società è costituito da 18.23 milioni azioni nominative (2009: 18.23 milioni azioni nominative) con un valore nominale di CHF 1 cadauna (2009: CHF 1). CHF 3.6 milioni di questo aggio non sono distribuibili (2009: CHF 3,6 milioni).

	Valore nominale per azione in CHF	Valore nominale capitale azionario in CHF 1 000	Numero azioni	Numero azioni proprie	Numero azioni emesse
1° gennaio 2009	1	20 250	20 250 000	3 922 417	16 327 583
Riduzione di capitale		(2 025)	(2 025 000)	(2 025 000)	
Acquisti di azioni proprie a un prezzo medio di CHF 72.02				1 023 217	(1 023 217)
Vendite di azioni proprie a un prezzo medio di CHF 70.51				(1 109 475)	1 109 475
31 dicembre 2009	1	18 225	18 225 000	1 811 159	16 413 841
1° gennaio 2010	1	18 225	18 225 000	1 811 159	16 413 841
Acquisti di azioni proprie a un prezzo medio di CHF 65.30				1 546 003	(1 546 003)
Vendite di azioni proprie a un prezzo medio di CHF 68.07				(372 165)	372 165
31 dicembre 2010	1	18 225	18 225 000	2 984 997	15 240 003

Al 31 dicembre 2010 esiste inoltre un capitale sociale autorizzato di CHF 9.1 milioni (2009: CHF 9.1 milioni) e un capitale condizionale di CHF 9.1 milioni (2009: CHF 9.1 milioni). Il capitale condizionale è costituito in parte da CHF 4.55 milioni a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione e in parte da CHF 4.55 milioni a seguito dell'esercizio dei diritti di conversione o di opzione già concessi o di futura concessione in relazione alle obbligazioni convertibili o ad altri strumenti del mercato finanziario.

L'assemblea ordinaria che si è tenuta il 30 marzo 2009 ha deciso di ridurre il capitale azionario di CHF 2 025 000 portandolo a CHF 18 225 000. In data 16 giugno 2009 sono state cancellate dal Registro di Commercio 2 025 000 azioni nominative per un importo nominale di CHF 2 025 000; l'operazione di riduzione del capitale è quindi conclusa.

Conformemente alle disposizioni degli International Financial Reporting Standards (IFRS), le azioni sono state dedotte direttamente dal capitale proprio già al momento del riacquisto, pertanto la riduzione di capitale non ha comportato alcun effetto sul valore intrinseco (NAV) del Gruppo.

L'oggetto sociale di BB Biotech è quello di acquistare partecipazioni in società operanti nel settore delle biotecnologie con l'obiettivo d'incrementare il patrimonio.

9. Costi amministrativi

(in CHF 1 000)

Le spese amministrative includono:

	2010	2009
Società di gestione patrimoniale		
– Quota relativa ai compensi fissi	4 490	5 351
Consiglio di Amministrazione		
– Quota relativa ai compensi fissi	449	535
– Contributi sociali datore di lavoro	24	32
	4 962	5 918

Informazioni dettagliate relative al modello di remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei gestori sono riportate alla nota 17 «Operazioni con società collegate».

10. Altri costi

(in CHF 1 000)

Gli altri costi includono:

	2010	2009
Spese bancarie	1 205	1 793
Rapporti finanziari e Assemblea Generale	1 683	2 180
Altri costi	1 395	1 331
	4 284	5 303

11. Utile per azione

	2010	2009
Totale «comprehensive income» per il periodo (in CHF 1 000)	(146 348)	36 626
Media ponderata delle azioni in circolazione	15 794 606	16 554 719
Utile e utile diluito per azione in CHF	(9.27)	2.21

Il giorno del bilancio non vi sono potenziali emissioni di azioni nominative le quali potrebbero avere un effetto di diluizione (2009: nessuna).

12. Informazioni segmento

(in CHF 1 000)

Il Gruppo ha un solo segmento di attività, cioè la partecipazione in società che operano nel settore della biotecnologia.

Si riporta di seguito un'analisi per area geografica relativa agli utili prima delle imposte:

Utile/(perdita) prima delle imposte	2010	2009
Danimarca	38 953	13 149
Australia	(37)	412
Italia	(350)	324
Irlanda	(1 827)	497
Germania	(3 623)	(4 093)
Francia	(4 608)	526
Regno Unito	(5 569)	432
Curaçao	(5 909)	(7 097)
Austria	(20 638)	–
Svizzera	(45 001)	(14 047)
USA	(97 685)	47 329
	(146 294)	37 432

13. Pegni su titoli

I titoli sono costituiti in garanzia per una linea di credito di CHF 350 milioni (2009: CHF 350 milioni). Al 31 Dicembre 2010 risulta un credito fisso di CHF 140 milioni (2009: nessuno).

14. Impegni, passività potenziali e altre operazioni fuori bilancio

Al 31 dicembre 2010 e 2009 il Gruppo non aveva impegni o altri tipi di operazioni fuori bilancio.

Le operazioni del Gruppo sono influenzate dalle modifiche delle legislazioni, dalle norme tributarie e dai regolamenti a fronte dei quali, dove ritenuto necessario, vengono stanziati apposite riserve. Il management afferma che alla data del 31 dicembre 2010 e 2009 non esisteva alcun provvedimento in corso che potesse avere effetti rilevanti sulla posizione finanziaria del Gruppo.

15. Risk management finanziario

Nell'ambito delle disposizioni legali, statutarie e regolamentari, l'investment management può effettuare operazioni a termine su monete o titoli con mercato regolare, acquistare, vendere o utilizzare opzioni nonché compiere tutte le azioni necessarie risultanti da queste transazioni e in particolare anche dare le necessarie garanzie.

Rischi su crediti

Il Gruppo si assume la responsabilità del rischio di credito, nel caso la controparte non riesca a pagare indietro l'intero debito entro la data di scadenza. Nel caso vi fosse necessità, saranno effettuati accantonamenti per eventuali diminuzioni di valore il giorno del bilancio.

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali soltanto con controparti dotate di un elevato rating creditizio. Tutte le transazioni in titoli quotati sono regolate/pagate alla consegna, avvalendosi dell'intermediazione di broker riconosciuti. Il rischio di default è considerato minimo, poiché la consegna dei titoli venduti viene effettuata soltanto dopo che il broker ha ricevuto il pagamento, mentre in caso di acquisto il pagamento viene effettuato soltanto dopo che il broker ha ricevuto i titoli. Qualora una delle parti non ottemperi ai propri obblighi, l'operazione viene meno. Gli attivi rimanenti includono servizi pagati anticipatamente. Le posizioni di credito sono sorvegliate giornalmente dal gestore e sono esaminate con frequenza mensile da parte del Consiglio di Amministrazione.

Rischi di mercato

Rischi associati alle fluttuazioni del mercato:

A causa dell'attività svolta e della risultante elevata incidenza dei titoli negoziabili rispetto alle attività totali, il Gruppo è esposto al rischio di prezzo di mercato derivante dalle incertezze e dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e valutari.

Il Gruppo partecipa in parte, in maniera sostanziale, al capitale delle società oggetto di investimento. Nel caso in cui si dovesse procedere alla vendita di quantitativi significativi di tali azioni, il prezzo di mercato di tali titoli potrebbe risultare influenzato. Le posizioni della Società in titoli negoziabili sono monitorate su base giornaliera dai gestori e sono esaminate con frequenza mensile da parte del Consiglio di Amministrazione.

La volatilità delle azioni nominative BB Biotech AG (referenza di volatilità per il portafoglio) per l'esercizio 2010 è del 17.16% (2009: 26.41%). Se al 31 dicembre 2010 il corso delle azioni fosse stato più alto cioè più basso del 17.16% (2009: 26.41%), partendo dal presupposto che le altre variabili fossero le medesime, l'aumento cioè la diminuzione dell'utile/della perdita annua e del valore dei titoli sarebbe ammontato a CHF 227.8 milioni (2009: CHF 386.4 milioni).

Le azioni non quotate in Borsa sono valutate in base al modello «earnings multiple». La variabile legata al rischio di mercato, base della valutazione, corrisponde al «price earnings multiple». Una variazione del «price earnings multiple» di +/- 1 al 31 dicembre 2010 avrebbe un impatto sia sull'utile (perdita) dell'esercizio sia sul capitale netto di più di CHF 0.1 milioni (2009: CHF 0.1 milioni).

Rischio di interesse:

I tassi di interesse sulle disponibilità sono allineati ai tassi di mercato. I fondi sono disponibili a vista.

I debiti a breve verso istituti bancari, se presenti, sono costituiti da scoperti in conto corrente e finanziamenti a breve sui quali maturano interessi a tassi allineati a quelli di mercato. In considerazione dell'elevata quota di mezzi propri, l'impatto degli interessi passivi sul conto economico è poco significativo. La maggior parte dei titoli negoziabili del Gruppo non è produttiva di interessi; di conseguenza, il Gruppo non è esposto a livelli significativi di rischi derivanti dalla fluttuazione dei principali tassi d'interesse di mercato. L'effetto della fluttuazione sul Gruppo è giornalmente monitorato dal gestore e mensilmente esaminato dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio valutario

L'attività d'investimento del Gruppo non viene unicamente svolta in franchi svizzeri ma anche in altre valute. Il valore dell'investimento effettuato in valute estere è di conseguenza esposto alla fluttuazione del cambio. Il 1° gennaio 2009 il Gruppo ha effettuato un hedging (opzioni su valute estere) per ridurre il rischio di cambio. Nella tabella seguente vengono riassunte le posizioni esposte al rischio valutario.

Strumenti finanziari	Valore contrattuale acquisti 2009	Valore contrattuale vendite 2009	Posizioni aperte al 31.12.2009	Scadenza	Valore di mercato 31.12.2009
Opzioni					
USD call options	–	(400 000 000)	–	n.a.	–
USD put options	400 000 000	(400 000 000)	–	n.a.	–

Nel 2010 non è stata effettuata nessuna transazione con strumenti derivati per ridurre il rischio di valuta.

Le tabelle seguenti riassumono l'esposizione al rischio di valuta del Gruppo:

Riassunto del patrimonio e dei debiti in USD (in CHF 1 000):

	2010	2009
Attivi		
Depositi bancari	2 952	10 721
Credito verso brokers	3 715	67
Titoli	936 427	920 183
Passività		
Debiti verso brokers	311	1 349
Titoli	20	–
Altre passività a breve termine	–	21
Totale	942 763	929 601

La volatilità del cambio USD/CHF per l'esercizio 2010 è del 10.61% (2009: 12.82%). Se al 31 dicembre 2010 il cambio USD/CHF fosse stato più alto cioè più basso del 10.61% (2009: 12.82%), partendo dal presupposto che le altre variabili fossero le medesime, l'utile/perdite e l'aumento cioè la riduzione del capitale proprio nel 2010 sarebbe ammontato a CHF 100.0 milioni (2009: CHF 119.2 milioni).

Riassunto del patrimonio e dei debiti in DKK (in CHF 1 000):

	2010	2009
Attivi		
Depositi bancari	207	3 093
Titoli	109 942	60 906
Passività		
Debiti verso brokers	–	659
Totale	110 149	63 340

La volatilità del cambio DKK/CHF per l'esercizio 2010 è del 8.67% (2009: 6.18%). Se al 31 dicembre 2010 il cambio DKK/CHF fosse stato più alto cioè più basso del 8.67% (2009: 6.18%), partendo dal presupposto che le altre variabili fossero le medesime, l'utile/perdite e l'aumento cioè la riduzione del capitale proprio nel 2010 sarebbe ammontato a CHF 9.5 milioni (2009: CHF 3.9 milioni).

Riassunto del patrimonio e dei debiti in EUR (in CHF 1 000):

	2010	2009
Attivi		
Depositi bancari	10 751	1 497
Titoli	13 496	20 989
Passività		
Altre passività a breve termine	5	–
Totale	24 242	22 486

La volatilità del cambio EUR/CHF per l'esercizio 2010 è del 8.65% (2009: 6.14%). Se al 31 dicembre 2010 il cambio EUR/CHF fosse stato più alto cioè più basso del 8.65% (2009: 6.14%), partendo dal presupposto che le altre variabili fossero le medesime, l'utile/la perdite e l'aumento cioè la riduzione del capitale proprio nel 2009 sarebbe ammontato a CHF 2.1 milioni (2009: CHF 1.4 milioni).

Le posizioni in valuta estera del Gruppo vengono monitorate giornalmente dal gestore e con frequenza mensile esaminate dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio di liquidità

Il Gruppo alloca la maggior parte dei propri attivi in investimenti negoziati su mercati attivi e quindi facilmente liquidabili. Le azioni proprie del Gruppo con eccezione delle azioni acquistate tramite un programma di buy back sono considerate facilmente liquidabili, visto la loro quotazione su tre piazze finanziarie diverse. Il Gruppo investe una parte minore del proprio portafoglio in titoli non quotati su alcuna borsa valori e quindi potenzialmente illiquidi. Di conseguenza, il Gruppo potrebbe non essere in grado di chiudere rapidamente tali posizioni.

Nella tabella seguente riassumiamo le posizioni esposte al rischio valutario (in CHF 1 000):

Al 31 dicembre 2009	Meno di 1 mese	1–3 mesi	Più di 3 mesi/ senza scadenza fissa
Debiti verso brokers	2 612	–	–
Altre passività a breve termine	397	419	–
Titoli short	–	400	–
Imposte	–	–	798
Totale passività	3 009	819	798

Al 31 dicembre 2010	Meno di 1 mese	1–3 mesi	Più di 3 mesi/ senza scadenza fissa
Debiti a breve termine verso banche	140 000	–	–
Debiti verso brokers	1 365	–	–
Altre passività a breve termine	306	360	–
Titoli short	20	–	–
Imposte	–	–	98
Totale passività	141 691	360	98

Le scadenze del Gruppo vengono monitorate giornalmente dal gestore e esaminate con frequenza mensile dal Consiglio di Amministrazione.

Diversificazione

Il portafoglio titoli è composto di norma da quattro a otto partecipazioni principali, nonché da 10 a 20 partecipazioni minori. La percentuale delle società non quotate è pari al massimo al 10% del valore del portafoglio. Al 31 dicembre 2010 il Gruppo deteneva quattro partecipazioni chiave, che rappresentavano il 63% dei titoli (2009: 77%). Il portafoglio mostra, in linea con la strategia, una concentrazione su pochi titoli. La diversificazione del rischio è di conseguenza limitata.

Fair values

I seguenti attivi e passivi finanziari vengono bilanciati al 31 dicembre a prezzi di mercato (in CHF 1 000):

2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attivo				
Titoli «at fair value through profit or loss»				
– Strumenti derivati	–	1 334	–	1 334
– Azioni quotate	1 451 976	–	–	1 451 976
– Obbligazioni quotate	2 658	–	–	2 658
– Azioni non quotate	–	–	7 415	7 415
Totale attivo	1 454 634	1 334	7 415	1 463 383

Passivi

Debiti «at fair value through profit or loss»

– Strumenti derivati	–	(400)	–	(400)
Totale passivi	–	(400)	–	(400)

2010	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attivo				
Titoli «at fair value through profit or loss»				
– Strumenti derivati	–	183	–	183
– Azioni quotate	1 320 881	–	–	1 320 881
– Azioni non quotate	–	–	6 248	6 248
Totale attivo	1 320 881	183	6 248	1 327 312

Passivi

Debiti «at fair value through profit or loss»

– Strumenti derivati	–	(20)	–	(20)
Totale passivi	–	(20)	–	(20)

Il «fair value» di strumenti finanziari negoziati su mercati attivi, corrisponde al prezzo di mercato del giorno di riferimento della data di bilancio. Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi dei titoli quotati siano attuali e regolarmente disponibili. Tali prezzi devono risultare da transazioni effettive e regolari, operate da parti terze indipendenti. Gli strumenti finanziari del Gruppo sono valutati al prezzo di mercato del giorno di chiusura. Tali strumenti finanziari sono riportati al livello 1.

Il «fair value» di strumenti finanziari derivati, non negoziati su mercati attivi, viene stabilito in base a specifici e riconosciuti modelli di valutazione. Le stime vengono integrate solamente in maniera parziale nelle valutazioni.

Le opzioni sono valutate in base al modello Black-Scholes tenendo conto delle condizioni di mercato della data di bilancio. Tali strumenti finanziari sono riportati al livello 2.

Nel caso in cui per uno o più parametri non fossero disponibili dati di mercato esaminabili, gli strumenti finanziari saranno riportati al livello 3. Il livello 3 include tutti i titoli non quotati in borsa. Tali titoli vengono valutati in base al modello «earnings multiple». Le perdite avvenute nel 2010 e 2009 sono dovute al cambio valutario.

La tabella sottostante riassume le transazioni degli strumenti di livello 3 (in CHF 1 000):

Al 31 dicembre 2009	Azioni non quotate «at fair value through profit or loss»	Totale
Totale iniziale	–	–
Acquisto/vendita	7 554	7 554
Perdita netta	(139)	(139)
Totale	7 415	7 415
Totale perdita netta	(139)	(139)

Al 31 dicembre 2010	Azioni non quotate «at fair value through profit or loss»	Totale
Totale iniziale	7 415	7 415
Acquisto	–	–
Vendita	–	–
Perdita netta	(1 167)	(1 167)
Totale	6 248	6 248
Totale perdita netta	(1 167)	(1 167)

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2010 e 2009 dei depositi bancari, degli altri attivi, dei debiti finanziari a breve termine verso le banche, degli altri debiti a breve termine e dei debiti tributari, data la loro scadenza a breve, corrisponde al loro presumibile valore corrente.

16. Patrimoni finanziari e debiti

I patrimoni finanziari e i debiti vengono allocati alle seguenti categorie (in CHF 1 000):

Al 31 dicembre 2009	Prestiti e crediti esigibili	Patrimoni «at fair value through profit or loss»	Totale
Patrimoni come da bilancio			
Depositi bancari	44 436	–	44 436
Crediti verso brokers	67	–	67
Titoli	–	1 463 382	1 463 382
Altri attivi	12 962	–	12 962
	57 465	1 463 382	1 520 847

	Debiti «at fair value through profit or loss»	Altri debiti finanziari	Totale
Debiti come da bilancio			
Debiti verso brokers	–	2 612	2 612
Altre passività a breve termine	–	816	816
Titoli short	400	–	400
	400	3 428	3 828

Al 31 dicembre 2010	Prestiti e crediti esigibili	Patrimoni «at fair value through profit or loss»	Totale
Patrimoni come da bilancio			
Depositi bancari	23 477	–	23 477
Crediti verso brokers	18 672	–	18 672
Titoli	–	1 327 312	1 327 312
Altri attivi	7 518	–	7 518
	49 667	1 327 312	1 376 979

	Debiti «at fair value through profit or loss»	Altri debiti finanziari	Totale
Debiti come da bilancio			
Debiti a breve verso banche	–	140 000	140 000
Debiti verso brokers	–	1 365	1 365
Altre passività a breve termine	–	666	666
Titoli short	20	–	20
	20	142 031	142 051

I redditi e le perdite risultanti da patrimoni e debiti vengono allocati alle seguenti categorie (in CHF 1 000):

2009	Prestiti e crediti esigibili	Strumenti finanziari «at fair value through profit or loss»	Altri debiti finanziari	Totale
Redditi da strumenti finanziari				
Utili su titoli	–	52 067	–	52 067
Interessi attivi	132	–	–	132
Dividendi	–	866	–	866
Utili netti su cambi	1 159	–	–	1 159
Costi finanziari	–	–	5 640	5 640
2010				
2010	Prestiti e crediti esigibili	Strumenti finanziari «at fair value through profit or loss»	Altri debiti finanziari	Totale
Redditi da strumenti finanziari				
Interessi attivi	68	–	–	68
Dividendi	–	1 488	–	1 488
Perdite nette su titoli	–	129 630	–	129 630
Costi finanziari	–	–	6 039	6 039
Perdite nette su cambi	2 957	–	–	2 957

17. Operazioni con società collegate

Le operazioni di acquisto e di vendita di azioni negoziate in Svizzera sono state in parte effettuate attraverso la Bank am Bellevue. Tali attività si basano su forme contrattuali della normale prassi commerciale e sono state effettuate alle consuete condizioni di mercato. Bank am Bellevue dispone inoltre di un mandato di Market Maker, nell'ambito del quale le transazioni effettuate sono state conteggiate con un'aliquota di commissioni dello 0.2%. Le spese amministrative e legali sostenute da Bellevue Asset Management, complessivamente pari a CHF 341 077, sono state riaddebitate al Gruppo BB Biotech (2009: CHF 333 656). Gli importi non ancora erogati alla data di chiusura del bilancio sono riportati nella nota 6 «Altre passività a breve termine».

Il modello di ripartizione dei compensi di BB Biotech AG assicura che gli interessi degli azionisti, della società di gestione patrimoniale e del Consiglio di Amministrazione siano gli stessi. Il compenso dipende perciò dalla quotazione delle azioni ed è costituito da un'indennità base e da un'indennità vincolata al rendimento. Il trattamento economico del Consiglio di Amministrazione è pari al 10% del compenso della società di gestione patrimoniale. Informazioni dettagliate circa la remunerazione del Consiglio di Amministrazione sono riportate a pagina 57 al punto 2.1 «Remunerazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di gestione patrimoniale».

Remunerazione base

La remunerazione di base ammonta annualmente allo 0.4% della capitalizzazione di borsa e viene calcolata pro rata temporis al termine di ciascun trimestre in base al relativo prezzo di chiusura delle azioni scambiate alla Borsa Svizzera (SIX Swiss Exchange).

Remunerazione legata ai risultati

Il compenso legato ai risultati ottenuti ammonta per trimestre allo 0.19% del valore di mercato registrato alla fine del periodo precedente per un aumento del prezzo delle azioni tra il 5 ed il 10% annuo, con una maggiorazione dello 0.25% per un aumento tra il 10 ed il 15% annuo e con un'ulteriore rialzo dello 0.31% per un aumento tra il 15 ed il 20% annuo. La soglia, ovvero il prezzo di base utilizzato per la determinazione della remunerazione legata al rendimento, raggiunge dopo ogni trimestre il valore al quale viene pagata la parte di remunerazione correlata alla performance dell'ultimo periodo precedente, con un livello minimo del 5% annuo e massimo del 20% annuo. I valori soglia vengono calcolati separatamente per ogni gruppo di capitale (ad esempio gli aumenti di capitale in date e a prezzi differenti) a partire dalla data della loro quotazione.

In relazione alla performance minima/massima ed essendo il calcolo effettuato in base al periodo di vita, può accadere che il valore di mercato applicabile alla fine di un trimestre debole sia superiore al valore base per la remunerazione legata ai risultati. Un periodo con un andamento delle quotazioni migliore della media non incide viceversa sulla remunerazione legata ai risultati, in assenza di un superamento del valore soglia.

Le soglie per i pagamenti del compenso legato al risultato alla fine del prossimo trimestre (31 marzo 2011) sono fissate:

– 70.1% della Società	CHF 115.66
– 14.4% della Società	CHF 118.32
– 3.6% della Società	CHF 122.75
– 6.1% della Società	CHF 271.84
– 5.8% della Società	CHF 280.10

Il 29 marzo 2010 l'Assemblea generale ha approvato il pagamento di un dividendo di CHF 3.70 per ogni azione nominativa, il pagamento è stato effettuato il 7 aprile 2010. Di conseguenza anche i livelli a cui deve essere pagata la remunerazione legata ai risultati sono stati abbassati di CHF 3.70 a partire dal 31 marzo 2010.

Il modello di remunerazione è definito dal Consiglio di Amministrazione e dalla fondazione non è mai stato modificato.

18. Azionisti importanti

Al 31 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione conferma che nessun azionista detiene più del 3% del capitale azionario.

19. Prestito obbligazionario a conversione parzialmente obbligatoria

Il 6 gennaio 2009 il prestito obbligazionario è stato rimborsato come da prospetto di emissione. Il rimborso è stato effettuato consegnando CHF 100 milioni in contanti e 1 172 304 azioni BB Biotech AG. A copertura dell'obbligo di consegna del prestito obbligazionario convertibile BB Biotech AG ha esercitato le opzioni call con scadenza al 6 gennaio 2009 ad uno strike di CHF 5.30 (dividendi inclusi).

20. Eventi successivi

Non si sono verificati eventi successivi al 31 dicembre 2010 che possano avere un impatto sul bilancio consolidato 2010.

**Rapporto dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
BB Biotech AG
Sciaffusa**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale consolidato della BB Biotech AG, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di mezzi, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e allegato (pagine 30-51), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), all'articolo 14 delle direttive concernano la presentazione rendiconto (DPR) della SIX Swiss Exchange e alla legge. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera, agli Standard svizzeri di revisione e agli International Standards on Auditing, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed all'articolo 14 delle direttive concernano la presentazione rendiconto (DPR) della SIX Swiss Exchange nonché le disposizioni legali svizzere.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers AG



Adrian Keller



Stephane Kremer

Zurigo, 14 febbraio 2011

Stato patrimoniale al 31 dicembre

(in CHF 1 000)

Attivo	Note	2010	2009	Passivo e patrimonio netto	Note	2010	2009
Attivo circolante				Passività a breve termine			
Disponibilità		2 210	3 870	Debiti correnti			
Titoli		81 819	33 751	– Verso terzi		216	303
Altri crediti				– Parti correlate		1 191	176
– Verso terzi		–	–	– Verso società del Gruppo		497 802	699 382
				Debiti a breve termine verso banche		115 000	–
		84 029	37 621	Altri debiti		308	1 068
						614 517	700 929
Immobilizzazioni				Patrimonio netto			
Attivi finanziari				Capitale sociale		18 225	18 225
– Investimenti		1 177 070	1 177 070	Riserve legali			
				– Riserva generica		4 500	4 500
				– Riserva per azioni proprie		208 026	137 254
				Altre riserve		48 076	118 848
				Perdite riportate	3	367 755	234 935
		1 177 070	1 177 070			646 582	513 762
Totale attivo		1 261 099	1 214 691	Totale passivo e patrimonio netto		1 261 099	1 214 691

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BB Biotech AG il 14 febbraio 2011.

Conto economico al 31 dicembre

(in CHF 1 000)

	2010	2009
Ricavi		
Dividendi	200 000	200 000
Utili su titoli	–	11 352
Interessi attivi	1	1
Altri ricavi	4 332	2 568
	204 333	213 921
Costi		
Costi amministrativi	473	567
Perdite su titoli	8 209	–
Costi finanziari	561	537
Altri costi	2 830	3 192
	12 073	4 296
Utile prima delle imposte	192 260	209 625
Imposte	(17)	(765)
Utile netto dell'esercizio	192 243	208 860

1. Note redatte in accordo con l'articolo 663b, 663b^{bis} e 663c del Codice Svizzero

1.1 Garanzie

BB Biotech AG ha prestato una garanzia di CHF 350 milioni a favore di un istituto di credito al fine di garantire una linea di credito concessa alle sue società controllate (2009: CHF 350 milioni). Al 31 dicembre 2010 di tale linea di credito risultavano utilizzati CHF 140 milioni, di cui CHF 115 milioni con tasso d'interesse dello 0.60% p.a. e CHF 25 milioni con tasso dello 0.63% p.a. (2009: nessun credito). Titoli azionari per un controvalore complessivo di CHF 1 154.5 milioni sono stati dati in garanzia per assicurare i crediti (2009: nessun titolo).

1.2 Principali partecipazioni

Società	Capitale in CHF 1 000	% di partecipazione
Biotech Focus N.V., Curaçao	11	100
Biotech Invest N.V., Curaçao	11	100
Biotech Target N.V., Curaçao	11	100
Biotech Growth N.V., Curaçao	11	100

Le Società sopra menzionate possiedono titoli in società operanti nel settore biotecnologico.

1.3 Azioni proprie

	Numero di azioni
Saldo al 1° gennaio 2010	1 811 159
Acquisti a un prezzo medio di CHF 65.30	1 546 003
Vendite a un prezzo medio di CHF 68.07	(372 165)
Saldo al 31 dicembre 2010	2 984 997

Le azioni proprie e in compartecipazione sono detenute indirettamente da BB Biotech AG, Sciaffusa.

L'assemblea ordinaria che si è tenuta il 30 marzo 2009 ha deciso di ridurre il capitale azionario di CHF 2 025 000 portandolo a CHF 18 225 000. In data 16 giugno 2009 sono state cancellate dal Registro di Commercio 2 025 000 azioni nominative per un importo nominale di CHF 2 025 000; l'operazione di riduzione del capitale è quindi conclusa.

1.4 Aumenti di capitale

	31.12.2010 CHF 1 000	31.12.2009 CHF 1 000
Aumento autorizzato	9 100	9 100
Capitale condizionale	9 100	9 100

All'Assemblea generale degli azionisti del 30 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato ad aumentare il capitale azionario attraverso un aumento di capitale fino a un massimo di CHF 9.1 milioni entro il 29 marzo 2011 e un aumento di capitale condizionale fino a un massimo di CHF 9.1 milioni. Dall'Assemblea generale del 2009 il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato aumenti di capitale.

1.5 Informazioni relative all'esecuzione di un risk assessment

Il Consiglio di Amministrazione svolge con cadenza annuale un processo di risk assessment per i rischi operativi. Gli elementi così identificati sono inseriti nella matrice di rischio e, se necessario, vengono documentate misure di salvaguardia specifiche al fine di ridurre i rischi stessi. Se dopo l'adozione di tali provvedimenti l'esposizione verso i rischi specifici è ancora ELEVATA, viene allestito un apposito piano d'intervento atto al relativo contenimento. I rischi classificati come ELEVATI sono monitorati su base costante. La responsabilità per la conduzione del risk assessment compete al presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Altre informazioni

2.1 Rimunerazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di gestione patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione è stato remunerato come segue (in CHF 1 000):

2009	Remunerazione in contanti	Contributi sociali datore di lavoro	Remunerazione totale
Prof. Dr. med. Thomas Szucs, Presidente	193	17	210
Prof. Dr. David Baltimore, Vicepresidente	171	–	171
Dr. Clive Meanwell	171	15	186
	535	32	567

2010	Remunerazione in contanti	Contributi sociali datore di lavoro	Remunerazione totale
Prof. Dr. med. Thomas Szucs, Presidente	162	12	174
Prof. Dr. David Baltimore, Vicepresidente	144	–	144
Dr. Clive Meanwell	144	11	155
	450	23	473

In quanto pura società di partecipazioni, BB Biotech AG non dispone di un proprio management. Le attività di analisi dei fondamentali, la gestione del portafoglio, il marketing e l'amministrazione vengono svolte su base di mandato dall'Asset Management BaB N.V., Curaçao. Nel 2010 l'Asset Management BaB N.V. ha ricevuto un compenso pari a CHF 4.7 milioni (2009: CHF 5.6 milioni). Tale ricompensa è composta da una componente fissa di CHF 4.5 milioni (2009: CHF 5.4 milioni), alcuna componente legata ai risultati (2009: CHF 0.0 milioni) ed una rimanente componente di CHF 0.2 milioni (2009: CHF 0.2 milioni).

2.2 Partecipazione del Consiglio di Amministrazione a BB Biotech AG

Il Consiglio di Amministrazione detiene al 31 dicembre le seguenti azioni nominale di BB Biotech AG:

	2010	2009
Prof. Dr. med. Thomas Szucs, Presidente	1 650	1 650
Prof. Dr. David Baltimore, Vicepresidente	–	–
Dr. Clive Meanwell	–	–

2.3 Azionisti importanti

Al 31 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione conferma che nessun azionista detiene più del 3% del capitale azionario.

3. Variazione negli utili

(in CHF 1 000)

	2010	2009
Utili riportati all'inizio dell'esercizio	234 935	55 740
Dividendi	(59 423)	(29 665)
Utile netto dell'esercizio	192 243	208 860
Utili riportati alla fine dell'esercizio	367 755	234 935

Proposta del Consiglio di Amministrazione per destinazione di eccedenze di capitale e degli utili non distribuiti

(in CHF 1 000)

	2010 Proposta del Consiglio di Amministrazione	2009 Decisione dell'Assemblea degli azionisti
Utili non distribuiti a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti	367 755	234 935
Dividendi	54 083	59 423
Ripporto a nuovo	313 672	175 512
	367 755	234 935

**Rapporto dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
BB Biotech AG
Sciaffusa**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della BB Biotech AG, costituito da bilancio, conto economico e allegato (pagine 54–58), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers AG



Adrian Keller



Stephane Kremer

Zurigo, 14 febbraio 2011

Il seguente capitolo integra il rapporto annuale, presentando informazioni specifiche in materia di Corporate Governance. Poiché la nostra società è quotata sulle borse di Svizzera, Germania e Italia, è nostra intenzione conformarci alle direttive specifiche di tutti questi mercati. Molti dei dati necessari sono già stati riportati nelle precedenti sezioni del rapporto annuale, oppure possono essere consultati su Internet sul nostro sito. Rimandiamo pertanto in questi casi alle rispettive pagine nel presente rapporto o al nostro sito www.bbbiotech.com.

1. Struttura del Gruppo e azionariato

Si veda la nota 1 al bilancio consolidato, ad integrazione della quale si segnala che il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di partecipazioni incrociate con altre società che superino la soglia del 5% del capitale o dei diritti di voto. Indicazioni relative alle partecipazioni azionarie qualificate sono riportate nell'Appendice 18 del conto annuale consolidato.

2. Struttura del capitale

Si veda la nota 8 al bilancio consolidato e «Informazioni agli azionisti» alla pagina 64. Le condizioni e le modalità relative al capitale autorizzato si trovano sul nostro sito web.

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Membri, prima nomina, nazionalità e possesso di azioni

- Prof. Dr. med. Thomas D. Szucs (2003), Presidente (2004), Svizzera, 1650 azioni (dito al 30 settembre 2010).
- Prof. Dr. David Baltimore (1993), Vicepresidente (2004), USA, nessuna azione (dito al 30 settembre 2010).
- Dr. Clive Meanwell (2004), USA, nessuna azione (dito al 30 settembre 2010).

I membri del Consiglio di Amministrazione non rivestono attualmente funzioni esecutive, né ne hanno avute negli ultimi tre anni. Tra i membri del Consiglio di Amministrazione e BB Biotech non sussistono relazioni d'affari di alcuna natura. Per le note biografiche complete si rimanda al nostro sito web.

3.2 Altri mandati dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il Prof. Dr. Thomas Szucs è direttore dell'European Center of Pharmaceutical Medicine nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Helsana e di Okairos AG. Il Dott. Clive Meanwell è Presidente e CEO di The Medicines Company. Il Prof. Dott. Baltimore è membro del Consiglio di Amministrazione di Amgen.

3.3 Durata delle cariche/Limitazioni alla durata del mandato

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato ogni volta per la durata di un anno. Non sussiste alcuna limitazione alla durata del mandato.

3.4 Organizzazione interna

Presidente, Vicepresidente e membri, nessun comitato.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce solitamente con cadenza almeno mensile attraverso video- o teleconferenza; inoltre, ogni anno hanno luogo due settimane dedicate alla strategia, nell'ambito delle quali sono presenti anche gli Asset Manager incaricati. Si veda anche «Strategia d'investimento», alla pagina 12.

3.5 Director's Dealing

BB Biotech pubblica di norma entro tre giorni borsistici ogni operazione di acquisto/vendita di azioni di BB Biotech AG per un controvalore superiore a EUR 5 000 effettuata da parte di membri del Consiglio di Amministrazione e del management team, nonché da parenti di primo grado di queste persone. Tali informazioni sono consultabili per una durata di 30 giorni sul nostro sito web.

4. Asset Management

In quanto pura società di partecipazioni, BB Biotech AG non dispone di un proprio management. Le attività di analisi dei fondamentali, la gestione del portafoglio, il marketing e l'amministrazione vengono svolte su base di mandato dal Gruppo Bellevue Asset Management, che viene remunerato con una management fee. Il contratto di mandato è a tempo indeterminato e a partire dal 31 dicembre 2014 può essere risolto da entrambe le parti con un termine di preavviso di dodici mesi. Informazioni dettagliate relative a tale mandato (prospetto di emissione) e ai membri del management sono disponibili sul nostro sito web.

5. Compenso

Per informazioni dettagliate sulla struttura del compenso si veda la nota 9 e 17 al bilancio consolidato e la nota 2 al bilancio d'esercizio di BB Biotech AG. Il modello di compenso viene fissato dal Consiglio di Amministrazione, ma è invariato dalla data di fondazione della Società.

6. Diritti di partecipazione degli azionisti

6.1 Limitazioni e rappresentanza dei diritti di voto

Non sussiste alcuna limitazione dei diritti di voto e nessuna regolamentazione statutaria in deroga alle disposizioni di legge per quanto concerne la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti.

6.2 Assemblea degli Azionisti

Non sussiste alcun quorum al diritto di voto in deroga alle disposizioni di legge. La messa all'ordine del giorno degli oggetti di discussione è conforme alle norme legali.

6.3 Politica dei dividendi

Per 2010, si paga un dividendo correlato al livello di sconto del corso dell'azione rispetto al valore intrinseco. In particolare, è applicato il seguente modello:

Qualora lo sconto risulti compreso tra

- 5–<10%: 1% del valore intrinseco a fine anno
- >10–<15%: 2% del valore intrinseco a fine anno
- >15–<20%: 3% del valore intrinseco a fine anno
- >20%: 4% del valore intrinseco a fine anno

Lo sconto determinante per la definizione del tasso di dividendo è calcolato in base allo sconto medio delle quotazioni giornaliere di chiusura dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010. I dividendi sono pagati in contanti. Il dividendo proposto per l'esercizio 2010 è pari a CHF 3.20.

7. Cambio di controllo e misure di tutela

7.1 Obbligo di offerta

È in vigore una regolamentazione di opting-out.

7.2 Clausole di cambio di controllo

Non sussistono clausole di controllo a favore del Consiglio di Amministrazione e del management team.

8. Società di revisione

8.1 Durata del mandato e durata dell'incarico del revisore dirigente

A partire dall'esercizio 1994, PricewaterhouseCoopers AG è la società di revisione e il revisore del gruppo di BB Biotech AG. Dall'esercizio 2010, il revisore dirigente, Adrian Keller, è responsabile del mandato di revisione.

8.2 Onorari

Per l'anno d'esercizio terminato al 31.12.2010 sono stati accordati i seguenti onorari per le prestazioni effettuate:

- Onorario per la revisione (inclusa la revisione intermedia): CHF 90 000
- Onorario relativo ad alti servizi di revisione: nessuno

8.3 Strumenti di vigilanza e di controllo nei confronti della revisione

Tra gli Asset Manager e l'ufficio di revisione intercorrono contatti regolari. In caso di necessità, il revisore viene convocato dal Consiglio di Amministrazione. I revisori partecipano ad almeno una riunione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno.

9. Politica di informazione/calendario eventi societari

Si veda «Informazioni agli azionisti» a pagina 64.

10. Negoziazione di azioni proprie

BB Biotech opera attivamente sul mercato come acquirente/venditore di azioni proprie, garantendo così una gestione ottimale della liquidità. BB Biotech può detenere fino a un massimo del 10% di azioni proprie. A seguito della delibera dell'Assemblea generale, è possibile il riacquisto supplementare fino a un massimo del 10% delle azioni proprie attraverso una seconda linea di negoziazione nell'ambito di programmi di buyback azionario.

Profilo della società

BB Biotech investe in società del mercato emergente della biotecnologia ed oggi rappresenta, a livello mondiale, uno dei maggiori investitori in questo settore. La maggioranza delle partecipazioni detenute è rappresentata da società quotate in borsa che si concentrano sullo sviluppo e la commercializzazione di farmaci innovativi. Per la selezione delle partecipazioni, BB Biotech si basa sull'analisi fondamentale di medici e biologi molecolari. Il Consiglio di Amministrazione si avvale di un'esperienza pluriennale in campo industriale e scientifico.

Quotazione e struttura azionaria al 31 dicembre 2010

Fondazione:	9 novembre 1993 con sede a Sciaffusa, Svizzera
Prezzo di emissione rettificato del 15.11.1993:	CHF 23,76
Quotazione:	27 dicembre 1993 in Svizzera, 10 dicembre 1997 in Germania, 19 ottobre 2000 in Italia
Struttura azionaria:	CHF 18.23 milioni nominale, 18 225 000 azioni nominative del valore nominale di CHF 1
Capitale autorizzato:	CHF 9.1 milioni
Capitale condizionale:	CHF 9.1 milioni
Azionisti, flottante:	Investitori istituzionali e azionisti privati 92.7% flottante (7.3% di azioni proprie riacquistate attraverso una seconda linea di negoziazione)
Numero valori Svizzera:	3 838 999
Numero valori in Germania e in Italia:	AoNFN3
ISIN:	CH0038389992

Calendario eventi societari 2011

Assemblea generale 2011:

21 marzo 2011, 16.00 TEC,
Lake Side
Bellerivestrasse 170
CH-8008 Zurigo

Rapporto intermedio al 31 marzo 2011:

21 aprile 2011, 7.30 TEC

Rapporto intermedio al 30 giugno 2011:

21 luglio 2011, 7.30 TEC

Rapporto intermedio al 30 settembre 2011:

20 ottobre 2011, 7.30 TEC

Informazioni agli azionisti

Il valore intrinseco dei titoli della società viene pubblicato ogni giorno tramite i più importanti servizi di informazioni borsistiche e sul sito web www.bbbiotech.com. La composizione del portafoglio viene resa nota almeno ogni tre mesi nell'ambito dei rapporti trimestrali. Ogni mese BB Biotech fornisce informazioni relativamente agli eventi più importanti delle proprie partecipazioni. Periodicamente hanno inoltre luogo manifestazioni pubbliche per informare azionisti e persone interessate. Vi interessa? Registratevi alla nostra mailing list via posta/fax/telefono oppure tramite www.bbbiotech.com.

Corso e pubblicazioni

Valore intrinseco:	in CHF	– Datastream: S:BINA	in EUR	– Datastream: D:BBNA
		– Reuters: BABB		– Reuters: BABB
		– Telekurs: BIO resp. 85, BB1 (Investdata)		
		– Finanz & Wirtschaft (CH)		
Corso:	in CHF (SIX)	– Bloomberg: BION SW Equity	in EUR (Xetra)	– Bloomberg: BBZ GY Equity
		– Datastream: S:BIO		– Datastream: D:BBZ
		– Reuters: BIO.S	– Reuters: BIOZ.DE	
		– Telekurs: BIO	in EUR (STAR)	– Bloomberg: BB IM Equity
		– Finanz & Wirtschaft (CH)		– Datastream: I:BBB
		– Neue Zürcher Zeitung (CH)		– Reuters: BB.MI

Investor Relations



Maria-Grazia Alderuccio
Telefono +41 44 267 67 14
E-mail mga@bellevue.ch

Media Relations



Thomas Egger
Telefono +41 44 267 67 09
E-mail teg@bellevue.ch

BB Biotech AG

Vordergasse 3
CH-8200 Sciaffusa
E-mail info@bbbiotech.ch
www.bbbiotech.com

Bellevue Asset Management AG

Seestrasse 16 / casella postale
CH-8700 Küsnacht
Telefono +41 44 267 67 00
Fax +41 44 267 67 01
E-mail info@bellevue.ch
www.bellevue.ch

